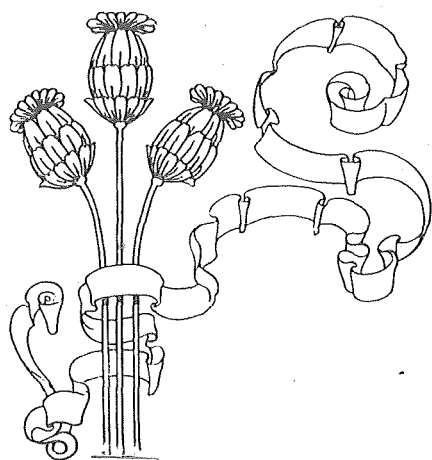


VIRTUS ET LABOR

MCMX



L' ISTITUTO SALESIANO DI LISBONA



Scuola ****
Tipografica
dell'Istituto





A

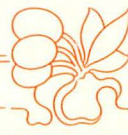
PIO X
PONTEFICE SOMMO

Padre degli orfani
Avvocato dell'operaio
Figlio del popolo
e del Popolo Benefattore.

Questo umile lavoro illustrando una delle Opere più care alla Famiglia di Don BOSCO e D. RU'A tanto a Te divota

Supplicanti di Tua paterna Benedizione depongono ai tuoi piedi
10 Agosto - MCXIX

I SALESIANI DI LISBONA



Ragione di questo lavoro

Doppio è lo scopo di questa pubblicazione.

1.^o **Presentare** nelle sue linee principali l'**Istituto Salesiano di Lisbona** nello stato attuale lasciando intravedere quale potrà essere coll'aiuto della Provvidenza Divina.

2.^o **Prestare omaggio** ai Superiori Maggiori della Pia Società Salesiana, dimoranti in Torino, e dai quali questo Istituto — come tanti altri congeneri sparsi nel Mondo — riceve direzione, luce e vigore.

Era nostro vivo desiderio giungere a Torino per la 3.^a Esposizione Professionale Salesiana..... Purtroppo non tardammo a conoscere, che difficoltà insuperabili ce lo impedivano.....

Non rinunciammo all'idea che ci aveva sorriso e continuammo l'opera cominciata fidenti in Dio che aveva mossi i nostri primi passi.

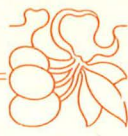
Difatti dopo l'angoscia e il lutto, piombati sulla Famiglia Salesiana per la morte del primo Successore del Ven.^{le} D. Bosco, la elezione del nuovo Rettor Maggiore dei Salesiani porge ai nostri cuori bella occasione di presentare al Padre Comune di una delle Famiglie più rigogliose della Chiesa Cattolica, un fiore di cordiale omaggio e di venerazione filiale.

M.^{to} R.^{do} Rettor Maggiore,

Questo lavoro, Padre Venerato dei Salesiani — illustrando una delle opere Salesiane più care al tuo santo Predecessore e quindi più care a Te, che col pesante fardello ne ereditasti anche lo spirito — i Figli di Lisbona ti offrono, assicurandoti dei loro fervidi voti e istanti preci.

Deh! gradisci l'umile omaggio e ci benedici con una benedizione, la quale ratificata in Cielo, ci sia feconda di frutti spirituali e sociali per noi salesiani, pei nostri cari allievi, che vogliamo rendere felici, e per i nostri indimenticabili Benefattori che ci aiutarono fin qui e dai quali tanto spera ancora l'infanzia innocente, povera ed abbandonata che ricorre a noi.

I SALESIANI DI LISBONA





SOMMARIO :

- I. Cenno Storico *****
- II. Opera di Assistenza
- III. Scuola e Professione
- IV. Cose Caratteristiche
- V. Risultati *****
- ***** Viste e Saggi



SOMMARIO

- I. - Primo Stato della
 - II. - Opere di
 - III. - Stato e
 - IV. - Stato
 - V. - Stato
 - VI. - Stato
-



I.

Cenno Storico

✿ ✿ Tre sono le date che devonsi ricordare da chi desidera avere rapidamente un cenno storico di questa casa: 1894-1896 e 1906.



1894 ARRIVO DEI PRIMI SALESIANI NEL PORTO-GALLO. Era da 10 anni che generosi cattolici e zelanti cooperatori della città di Braga — fra i quali meritano specialissima menzione il distinto avvocato A. Brandão Pereira e il M. R. D. Francesco R. da Cruz, — facevano al cuore di D. Bosco e del suo Successore, le più vive istanze perchè fossero mandati alcuni dei loro figli spirituali ad assumere la direzione dell'Ospizio degli orfanelli di S. Gaetano di quella città. Questo Ospizio, di antica fondazione, raccoglieva allora una sessantina circa di giovanetti, sostenuti da alcuni lasciti di persone pie.

✿ ✿ I desideri e le preghiere degli amici e cooperatori sullodati, venivano finalmente esauditi dal M. R.^o Sig. D. Rua coll'invio, nel Novembre 1894, di tre salesiani (1), i quali, essendo arrivati primi, mentre venivano fatti segno alle dimostrazioni più sincere di ospitalità e di benevolenza da parte della popolazione, rappresentavano la prima pietra dell'opera di D. Bosco nel Regno di Portogallo, Colonie e Popoli di giurisdizione portoghese.

✿ ✿ Mentre però nella vetusta Braga si lavorava per confidare ai figli di D. Bosco un'Opera che esisteva già da più di un secolo, nella leggiadra Lisbona, metropoli meritevole del Portogallo, si lavorava a fondare e a dar vita a um modesto Esternato di scuole elementari, destinato specialmente ad allontanare dai pericoli della strada il maggior numero possibile di poveri ragazzi, indirizzandoli nella via dell'educazione cristiana e dell'istruzione.

✿ ✿ L'opera, umilmente iniziata nel 1885 dalle distinte signore Donna Elisabetta di Castello Branco e Giulia M. di Campos, coadiuvate da altre pie signore e dal Rev.^o Monsignore Francesco H. Cordeiro che fungeva da direttore, venne aumentando gradatamente, finchè nell'ottobre 1890, — dietro proposta di S. Eminenza Rev.^{ma} il Sig. Patriarca (2) — perfezionava il piano primitivo, si costituiva in piccolo internato col titolo "*Officinas de S. José*" ammetteva 3 allievi interni e dava inizio alle scuole di calzoleria e dei falegnami (3). La sede dell'incipiente Istituto essendo in casa d'affitto, passò successivamente da Via *Sant'Anna (á Lapa)* N.^o 50 a Via *das Praças* N.^o 36 e, per ultimo, a Via *do Sacramento (á Lapa)* N.^o 25.

(1) Rev. D. Pietro Cogliolo,
D. Angelo Bergamini e
ch. Giuseppe Galli

(2) In questa occasione S. E. fondava, col nuovo Istituto, l'antico *Patronato di S. Giuseppe di S. Vicente de Fóra*, fondato dal Rev.^{do} Sig. D. Barros Gomes.

(3) Più tardi (nel 1893) si fondò pure la scuola dei sarti.



(4) Queste generose persone, veri angeli tutelari di tanti bambini, furono conosciute sempre e continuano tuttora il loro apostolato, col nome di « Associazione Protettrice delle Officine di S. Giuseppe »

(5) Poco tempo dopo — nel giugno 1897 — allo scopo di istituirci l'insegnamento dell'agricoltura e di avere un luogo per la convalescenza degli allievi, e del personale della casa, si acquistava una proprietà rurale nelle adiacenze della città. È questa la casa del S. Cuore di Gesù sita a *Quinta do Pinheiro* — Estrada das Laranjeiras.

(6) Nell'ottobre 1901, per gli effetti legali e giuridici, — in conformità al decreto reale 18 aprile 1901, riguardante gli istituti religiosi — i Salesiani del Portogallo e Colonie si costituivano in associazione approvata dal Governo di S. M. colla denominazione "PIA SOCIEDADE DE S. FRANCISCO DE SALES".

Nell'anno seguente, il Governatore Civile del distretto di Lisbona, approvava il Regolamento speciale dell'Istituto "Officinas de S. José", e relativa Succursale al Pinheiro.

I Salesiani a favore dei Popoli Portoghesi o di giurisdizione portoghese, oltretutto nel Collegio di S. Gaetano a BRAGA, svolgono ancora l'opera loro nei seguenti istituti: "Officina de S. José"

1896 ARRIVO DEI PRIMI SALESIANI A LISBONA.

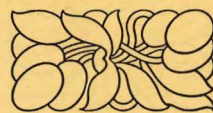
Nonostante la vigile attività spiegata dall'instancabile direttore Monsignor F. H. Cordeiro, dal suo compagno di lavoro, il Rev. D. Antonio Gomes Pereira, dal Comitato Patrocinatore delle Signore (4) e dai firmatarii delle liste di sottoscrizione, destinate a coadiuvare l'opera benefica, le spese per la manutenzione crebbero al punto da minacciare la vita dell'Istituto per insufficienza di mezzi. In queste strette sorrise l'idea di offrire l'opera iniziata ai figli di D. Bosco, mentre le zelanti Signore avrebbero continuata l'opera loro di propaganda e di patrocinio. La visita dell'Ispettore salesiano D. Filippo Rinaldi — oggi Prefetto Generale dei Salesiani — in quella occasione, visita nella quale l'esperto Superiore poté divinare tutto il bene che si sarebbe potuto attendere, l'insistenza fatta da tanti cooperatori e amici dell'opera nostra e la volontà decisa dei figli di D. Bosco, furono i fattori di cui si valse la Provvidenza per effettuare il comune desiderio. Difatti, il 10 novembre 1896 arrivavano a Lisbona sette Salesiani — il direttore, D. Pietro Cogliolo con altro sacerdote, due chierici e tre capi d'arte e — assumevano la direzione del modesto Ospizio denominato "OFFICINAS DE S. JOSÉ" DE LISBOA sito in via *do Sacramento (à Lapa)*.

✿ ✿ In quest'epoca gli allievi interni ammontavano a 50 circa, dai 9 ai 16 anni, e funzionavano i tre sullodati laboratori e le scuole elementari, letterarie, di musica e disegno (5). Malgrado gli adattamenti fatti di giorno in giorno, la casa si rendeva sempre più insufficiente, i dormitorii angusti, i laboratorii stretti, mancanti di luce e di aria. Era necessario procurare un edificio che meglio corrispondesse all'esigenze dell'Istituto, d'altra parte occorreva fondare nuovi laboratorii, sviluppare, i già esistenti, avere la possibilità di accogliere maggiore numero di allievi.

✿ ✿ Queste ed altre erano questioni, la cui soluzione dipendeva dal poter disporre di locali proprii, vasti, adattati, sani e possibili di aumento (6).

✿ ✿ La Provvidenza che veglia sempre sulle opere di carità, non doveva venir meno allo zelo dei solerti educatori e così animò di ottimi sentimenti un insigne benefattore italiano, S. E. il **Marchese di Liveri e di Valdausa** il quale nel 1899 donava ai salesiani uno spazioso terreno a fine di costruirvisi edificio adattato, promettendo sussidiare la fabbricazione dello stabile.

✿ ✿ Il progetto del nuovo e grande Istituto, fu confidato al valente architetto Mario Ceradini (7) — Prof. dell'Accademia Albertina di Torino — il quale lo elaborò d'accordo colle istruzioni ricevute dai Rev.^{di} Sigg. Economo generale dei Salesiani e dall'Ispettore Don Pietro Cogliolo.



◆ ◆ In un complesso armonico e ben ordinato abbraccia — *l'Internato*, per apprendisti di Arti e Mestieri colle dipendenze necessarie e le scuole professionali in numero discreto e posto per 500 giovanetti; — *l'Esternato e l'Oratorio festivo*, capace di più di 500 giovanetti; — *il Circolo* per la gioventù operaia e gli antichi allievi; — il Riparto per le *Opere Sociali*, e la vasta *Chiesa di Maria Ausiliatrice*, centro futuro d'irradiazione religiosa su di tutto l'Istituto e sulla numerosa popolazione esterna di una zona importante della Capitale. (*Vedi Progetto e Pianta Generale*).

◆ ◆ Però, mentre l'esecuzione dell'intero disegno sarà merito dei nostri posteri, la sua attuazione parziale non poteva e non doveva tardare, viste le condizioni della casa d'affitto dove funzionava l'Istituto.

◆ ◆ Le più cospicue famiglie lisbonesi infatti, memori della santità dell'opera, e desiderose di cooperare al bene e alla prosperità del proprio Paese, non tardarono a dar prova della loro generosità ed i lavori, iniziati con solennità nel 1903, proseguirono alacremen-
te. Più tardi, venuti meno i sussidii, e non potendosi tronc-
care i lavori senza che i medesimi ne patissero gravi danni, si dovette ricorrere al pre-
stito onde coprire e rendere abitabile la parte cominciata dell'edificio,
ma ciò si fece soltanto dopo aver ottenuto, da persone facoltose, prom-
esse rassicuranti di aiuti pel futuro.



1906 INAUGURAZIONE DELLA PARTE COSTRUITA.

Nell'ultimo mese del 1905 veniva condotta a termine la costruzione di una parte del progetto generale, parte capace di contenere un centinaio di allievi interni coi locali necessari, per l'installazione delle scuole professionali dei tipografi compositori e impressori, legatori, sarti, calzolai ed ebanisti, ed ivi veniva a trasferirsi dalla *Via do Sacramento* tutta la Comunità composta di circa 70 giovanetti e del personale docente.

◆ ◆ L'inaugurazione però dei nuovi locali fu tramandata al prossimo Marzo — festa di S. Giuseppe — faustissima occorrenza, doppiamente cara perchè rallegrata dalla presenza del venerato e M. R. Sig. D. RUA, Superiore Generale dei Salesiani. Nè qui è il caso di dire della cordialità entusiastica a cui fu fatto segno questo Uomo di Dio così pieno di amore per la gioventù. È ancora vivo nella memoria di tutti e grato il ricordo dell'accoglienza ricevuta ovunque tanto dai suoi Figli quanto dai Cooperatori e Amici dell'Opera.

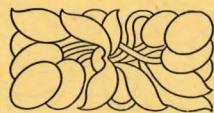
◆ ◆ Tosto si diè maggior sviluppo alla Scuola Tipografica, iniziata modestamente nella antica casa, e ora fornita, nelle due sezioni dei compositori e impressori, di buon materiale tipografico e meccanico specialmente adattato all'insegnamento professionale.

◆ ◆ Nell'anno seguente, si faceva cosa analoga per la legatoria, limitando però l'ordinazione agli attrezzi e macchinario assolutamente indispensabili.

— VIANNA DO CASTELLO = Orfanotrofio B. Giovan. Batt. Machado — ANGRA DO HEROISMO nelle Azorre, = Orfanotrofio I. Concezione — MACAO (China); = Scuole d'arti e Mestieri; MOZAMBICO (Africa) = Istituto S. Francesco Zaverio - TANJORE (India) = Orfanotrofio S. Tommaso - MELIAPOR (India Madras) = Parrocchia S. Giuseppe pei Portoghesi — Oakland in SAN FRANCESCO DI CALIFORNIA.

Pochi mesi fa, dietro vive istanze di S. E. Mons. Sebastiano Lopes de Vasconcellos, vescovo zelantissimo della diocesi di Beja e fondatore delle prime scuole per artigiani nel Portogallo, in OPORTO — veniva ceduto alla Pia Società e annesso al numero degli istituti salesiani anche l'antico Istituto di quella città denominato "Real Officina de S. José do Porto".

(7) A distinguere il merito dell'esimio architetto, S. M. il Re D. Carlo, nel 1906 gli conferiva la croce dell'ordine di « S. Thiago ».



✿ ✿ Nell'anno 1909 si fornì la scuola Falegnami ed Ebanisti di alcune macchine più necessarie per la lavorazione meccanica del legno, cioè 2 seghe e un albero a scorniciare, il tutto mosso a elettricità, prodotta in casa da un motore a gaz di 14 cavalli e una dinamo di 73 *ampers* la quale fornisce pure l'illuminazione elettrica necessaria.



(8) Divisi per età gli allievi presentemente raccolti sono:

9 di anni	9
7 » »	10
21 » »	11
16 » »	12
18 » »	13
22 » »	14
9 » »	15
8 » »	16
9 » »	17
4 » »	18
Totale	123

1910 STATO GENERALE PRESENTE DELL'ISTITUTO.

L'Istituto, attualmente, raccoglie 123 giovanetti, in massima parte orfani poveri e abbandonati dai 9 ai 18 anni, (8) distribuiti in parecchie scuole e laboratori come diremo in seguito.

✿ ✿ Alle scuole professionali, già sopra accennate, appartengono 75 allievi, quelli cioè che sanno leggere, scrivere, far conti e che hanno raggiunto almeno l'anno undicesimo di età.

✿ ✿ Funzionano inoltre le scuole di religione, quelle di musica vocale e strumentale, di disegno e plastica, nonché le scuole di declamazione, igiene, urbanità e ginnastica a complemento di educazione.

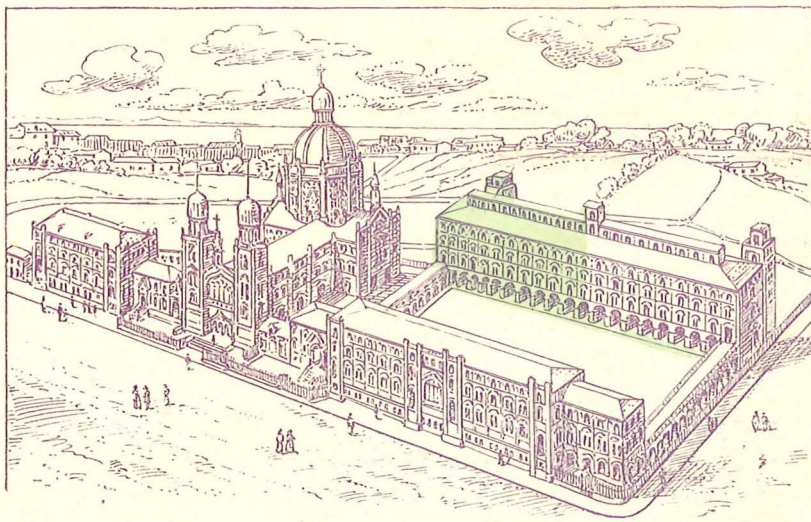
✿ ✿ I lavori eseguiti nelle varie sezioni delle Scuole Professionali, la buona riuscita generale degli allievi già collocati presso importanti officine o ditte della città, il diploma di operaio conseguito da alcuni di essi, sono attestato del buon indirizzo dell'Istituto e pegno di maggiori progressi futuri.

✿ ✿ Il Primo Congresso Pedagogico, tenutosi in Lisbona nel 1908, conferiva all'Istituto Salesiano di Lisbona il Diploma di Benemerenza.

✿ ✿ Termineremo questi cenni osservando che le suppliche per internare nell'Istituto poveri giovanetti, bisognosi di soccorso, sono numerosissime e giorno per giorno, crescono o si fanno più insistenti. Il che non meraviglia se si pon mente al grande numero di fanciulli che pullulano abbandonati nelle strade in mezzo ai pericoli morali e fisici di ogni specie, fanciulli destinati, forse, ad essere domani una terribile piaga sociale, mentre se fossero soccorsi ed educati a tempo potrebbero essere fattori di vero progresso. La sola Lisbona avrebbe bisogno di istituti analogi per più migliaia di giovanetti nelle condizioni deplorate!

✿ ✿ L'Istituto Salesiano, pacificati gli impegni contratti per la parte costruita, e continuate le opere del progetto generale, potrà raccogliere tre, quattro, cinque cento... e più giovanetti istradandoli — come fa ora coi 123 ricoverati, — per la via del bene, dell'istruzione e del lavoro onesto.

✿ ✿ Vengano dunque in loro aiuto anime generose e dal connubio santo dei mezzi della carità coll'opera degli educatori, sgorgherà, sogno sospirato, uno stuolo vigoroso di operai buoni e capaci, cittadini onesti, i quali saranno come flusso di vita novella, socialmente sana, flusso che concorrerà ad attuare l'evento di tempi ognor più prosperi, e quali giustamente può ripromettersi la patria inclita di Camões e di Vasco da Gama.



Progetto Generale

dell'Istituto

“Officinas S. José,”

di

LISBONA

La parte costruita ($1/2$ dell'ala centrale) é indicata con un fondo verde chiaro

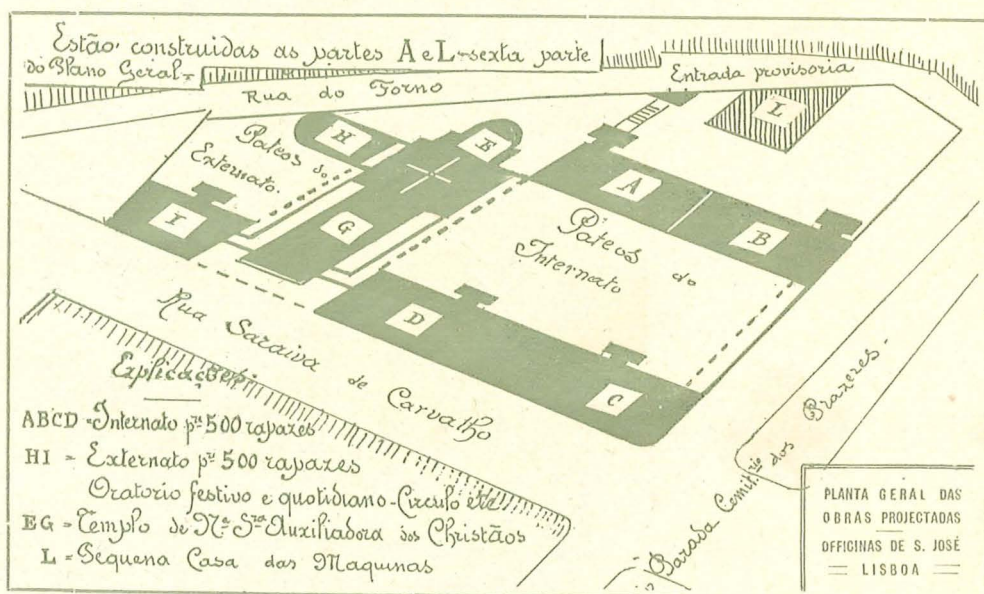
Pianta Generale

dell'Istituto

Attualmente 

 sono costruite

le parti **A** e **L**



Vista della parte costruita presa dal lato Nord



Gruppo Generale dei 123 convittori presenti nel 1909-1910



II.

Opera di Assistenza

❁ ❁ Dovendo ora parlare dello svolgimento dell'opera benefica dell'Istituto, è mestieri dichiarare fin dal principio che l'Azione Salesiana, così varia nelle sue diverse manifestazioni a favore di tanti bisogni sociali, secondo i tempi, i luoghi e i mezzi, qui a Lisbona, per ora, è limitata in modo speciale ai giovanetti bisognosi ammessi come allievi **interni**, ai quali l'Istituto provvede di vitto, vestiario, istruzione, educazione ed insegnamento dell'arte o mestiere cui sono propensi.

❁ ❁ Quindi, se nelle domeniche e giorni festivi, malgrado la mancanza dell'occorrente, si aprono le porte dell'Istituto ai barabotti della piazza, anzi, se si attraggono con piccole industrie, invitandoli a cambiare i pericoli della strada col divertimento onesto, l'istruzione morale e religiosa, l'assistenza alla S. Messa, ecc., ciò non è perchè l'Istituto, senza qualche inconveniente degli allievi interni, possa per ora attuare regolarmente quest'opera domenicale, ma è solo per sovvenire provvisoriamente al bisogno imperioso sentito da tutti, di un buon Oratorio festivo in questa parte della città.

❁ ❁ Per dire con ordine dei nostri convittori divideremo la materia di questo capo in due parti: CARITA' ed EDUCAZIONE.



Carità Lo si disse nel cenno storico e non è più il caso di ripeterlo, che l'Istituto Salesiano di Lisbona è opera **eminentemente caritatevole e sociale**.

❁ ❁ Raccoglie attualmente 123 giovanetti. Sono questi d'ordinario proposti e presentati dalle autorità tutorie o associazioni di assistenza, da persone caritatevoli e anche da qualche povero parente dei giovanetti medesimi. In genere, provengono da famiglie poverissime cui la disgrazia, la morte o il vizio, orbò dei naturali sostegni, i genitori, e sarebbero perciò esposti al vizio e alla depravazione se una mano caritatevole non si stendesse verso di loro.

❁ ❁ Avendo l'Istituto, di mira in ispecial modo la beneficenza è naturale che, quanto più bisognosi sono i giovanetti presentati, maggior preferenza meritino dalla Direzione. Ed è questo, unitamente alla circostanza del tempo in cui la richiesta è stata diretta, il solo criterio seguito quando la scelta è lasciata all'arbitrio della Direzione. Oltre agli attestati di sofferto vaiuolo e di stato sanitario normale, si esige che gli internandi siano dai 9 anni compiuti



ai 14. Non si accettano prima dell'età minima perchè, impotenti quasi allo sforzo mentale, hanno bisogno di una donna che loro faccia l'ufficio di madre anzichè quello di un precettore. Neppure si accettano oltre l'età massima perchè difficilmente potrebbero piegarsi alle disposizioni del regolamento.

♣ ♣ La casa, malgrado non possenga per ora un quattrino di patrimonio, anzi sia onerata da impegni assunti per la costruzione dell'immobile, sovvenuta dalla Provvidenza, rappresentata nella carità delle persone generose, fornisce d'ordinario e gratuitamente tutto l'occorrente pel vitto, letto, vestito, scuola, cancelleria, attrezzi, rimedi, ecc. Per alcuni allievi solamente, a titolo di sussidio, viene erogata all'Istituto una modica sovvenzione dagli enti morali o dalle persone che hanno collocato gli allievi, oppure viene assunta la fornitura del vestito, calzature, ecc. p. e.. il Governo Civile sussidia com 6.000 reis mensili (9) l'educazione di ogni allievo che presenta all'Istituto. (10)

♣ ♣ Sarebbe lungo dire qui delle benedizioni che attrasse l'Istituto da tante povere madri e persone amanti dell'infanzia, per la carità loro dispensata e degli entusiastici ringraziamenti di tanti giovanotti, in questa casa, formati e aguerriti per le lotte della vita. Sarebbe pure malagevole cosa, e non esente da profonde commozioni, riandare la lista numerosa di tante suppliche pel collocamento di giovanetti bisognosi, respinte per assoluta impossibilità di mezzi e mancanza di posti. Lo specchio che segue indica in succinto, il movimento dell'ultimo decennio 1900-1909.

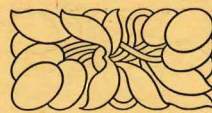
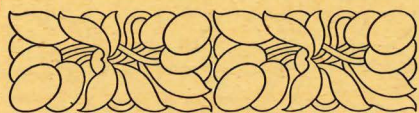
(9) 6.000 reis corrispondono circa 30 lire.

(10) Attualmente sono 20 gli allievi presentati dal Governo Civile, o Ufficio di R. Prefettura, come si direbbe in Italia.

Anno Scolastico da ottobre ad agosto	N.º degli allievi presenti nell'Istituto	Usciti a educazione compiuta o dopo relativo profitto	Domande presentate nell'anno e respinte per assoluta impossibilità di ammissione
1900 — 01	54	15	51
1901 — 02	54	16	38
1902 — 03	56	19	27
1903 — 04	55	12	40
1904 — 05	60	15	35
1905 — 06	61	16	55
1906 — 07	95	20	62
1907 — 08	110	26	74
1908 — 09	121	29	85
1909 — 10	122	26	76
Totale		194	533

Avvertenze

♣ ♣ Tenendo conto che, dei giovani usciti, circa uno su dieci fu allontanato per insufficienza di salute, irriducibilità assoluta di carattere, grave pericolo dei compagni o altro giusto motivo, il nu-



mero totale di 194 allievi che approfittarono dell'opera benefica dell'Istituto in quest'ultimo decennio è tale da incoraggiare, mentre la grossa cifra di 533 domande respinte, dimostra il sentito bisogno di allargare le proporzioni dell'Istituto per aumentarne l'azione.



Educazione Ed ora una parola sul sistema educativo.

È nota a tutti la necessità imprescindibile dell'educazione morale nella formazione delle nuove generazioni ed è saputo che la cultura solamente senza l'educazione, lungi dal formare uomini colle qualità morali necessarie non ottiene nella miglior ipotesi, che a fare individui a cui è data nelle mani un'arma potente pronta a infrangersi ugualmente tanto a prò della virtù e della giustizia come del vizio e della menzogna con enorme dis-capito personale e sociale.

✿ ✿ L'esperienza quotidiana conferma pur troppo questa verità così semplice, eppure non abbastanza intesa ai giorni nostri.

✿ ✿ Per educazione non intendiamo quel complesso di regole di urbanità, di società o di etichetta, vernice utile ma niente affatto sufficiente allo scopo prefisso. In tutti gli istituti religiosi, **educare equivale a formare l'animo e il cuore dell'allievo al bene e alla virtù** mediante il sussidio della fede ed è in ciò specialmente che consiste la loro superiorità sugli istituti puramente laici (11).

✿ ✿ Se questo scopo è compito gravissimo per ogni educatore cristiano, lo fu in modo speciale per D. Bosco, fondatore dei Salesiani e lo è tuttora dei suoi figli, continuatori delle sue tradizioni e del suo spirito.

✿ ✿ Non è facile dire quello che, mercè l'aiuto divino si poté conseguire dai nostri allievi nel campo dell'educazione. Si sarebbe dovuto fotografare una ad una la vita fisica e morale dei nostri allievi nel momento in cui venivano ammessi nell'Istituto, tenendo conto dei loro precedenti e delle circostanze particolari di ognuno; riprodurne quindi le fasi dello svolgimento e rappresentarne poi lo stato vero e completo al tempo della loro uscita. Una statistica che tenesse conto di tutti questi dati e ne constataste il profitto educativo sarebbe sicuramente interessante ed utile. Ciò nondimeno la mancanza di tale documento non scema il bene operato dall'Istituto. Se il risultato migliore e, quasi diremmo **ideale**, che gli educatori si propongono di ottenere non arride sempre alle loro speranze, se qualche amara delusione o apatia irriducibile, deve purtroppo constatarsi anche qui, pure è indubitato che nella maggior parte assoluta dei casi, mentre i giovani dotati di buone qualità sono favoriti nel loro sviluppo morale-educativo, negli altri, le tristi marche della pigrizia, infingardaggine, indolenza, vendetta, superbia, ecc., si

(11) Per istituto laico non s'intende qui l'istituto privato o pubblico, diretto da laici, ma quello in cui non vi è preoccupazione morale sana e cristiana di sorta nel grave compito della educazione della gioventù.

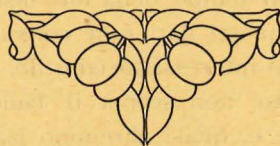


mutano felicemente, secondo diverse proporzioni, in attività, schiettezza, laboriosità, perdono, docilità, ecc. — Nè questo è merito nostro, è merito di quella fede che portò il Salvatore sulla Terra e del Metodo che fece di D. Bosco il migliore educatore del secolo scorso.

✿ ✿ Ci duole che la ristrettezza dello spazio non ci permetta di riprodurre qui integralmente le auree pagine sul Metodo di educare la gioventù, lasciate in eredità dal Ven. D. Bosco ai suoi figli e confermate dall'esempio costante di mezzo secolo di lavoro a prò dei giovanetti. Ne daremo soltanto uno spunto tolto dal primo capitolo del prezioso documento:

✿ ✿ « Due sono i sistemi in ogni tempo usati nella educazione della gioventù: Preventivo e Repressivo. Il sistema Repressivo consiste nel far conoscere la legge ai sudditi, poscia sorvegliare per conoscerne i trasgressori e infliggere, ove sia dùopo, il meritato castigo..... Questo sistema giova specialmente nella milizia e in generale tra le persone adulte ed assennate..... Diverso e, direi, opposto è il sistema Preventivo. Esso consiste nel fare conoscere le prescrizioni e i regolamenti di un istituto e poi sorvegliare, in guisa che gli allievi, abbiano sempre sopra di loro l'occhio vigile del Direttore o degli assistenti, che come padri amorosi parlino, servano di guida ad ogni evento, diano consigli ed amorevolmente correggano, che è quanto dire: mettere gli allievi nell'impossibilità di commettere mancanze. Questo sistema si appoggia tutto sopra la religione e sopra la amorevolezza; perciò esclude ogni castigo violento.....

✿ ✿ « Il Sistema Repressivo può impedire un disordine, ma difficilmente farà migliori i delinquenti..... Al contrario il Sistema Preventivo rende amico l'allievo che nel superiore ravvisa un benefattore che lo avverte, vuol farlo buono, liberarlo dai dispiaceri, dai castighi, dal disonore ».





III.

Scuola e Professione

✿ ✿ Come abbiain detto, questo Istituto non è un collegio dedicato esclusivamente agli studi, è un asilo di carità per la gioventù bisognosa e nel tempo stesso una casa di formazione pratica. Un grande amico e protettore dell'Istituto (12), ebbe a dire che era una **Fabbrica di uomini...** Difatti, lasciata alla educazione morale e fisica la parte di tempo che esige, il rimanente è speso, con giusta proporzione, fra la cultura dello spirito e quella professionale. **Istruire** convenientemente e **dotare di una professione** onesta e remuneratrice i nostri allievi, ecco uno dei fini cui mira specialmente l'Istituto il che ci porge campo di dire dell'ordinamento scolastico e professionale.

**Ordinamento****Scuolastico** ✿ ✿ ✿ ✿

L'insegnamento scolastico-letterario è elementare e complementare. Il Corso Elementare è diviso in tre classi: Prime lettere, 1.º grado e 2.º grado (13). Questo corso abbraccia tutta la materia d'insegnamento del Programma Governativo, emanato da'Regi Decreti del 18 ottobre e 27 novembre 1902.

✿ ✿ Il Corso Complementare comprende, con poca differenza, le materie d'insegnamento del Programma del M. R. Consigliere Professionale Salesiano Generale di Torino, distribuite in 4 anni come segue:

I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO
Lingua Nazionale	Lingua Nazionale	Francese	Storia Generale
Geografia	Geografia	Italiano	Francese
Aritmetica	Geometria	Computisteria	Italiano
Disegno	Disegno	Disegno	Computisteria
Nozioni di Fisica	Nozioni di Chimica	Noz. di Elettività	Noz. di Meccanica
Calligrafia	Calligrafia		

✿ ✿ Alla dottrina cristiana sono dedicate due lezioni, una domenicale, l'altra nei giorni feriali.

✿ ✿ Nelle domeniche od in altro tempo opportuno della settimana vi sono pure lezioni o conferenze di buona creanza, di igiene e di sociologia.

(12) L'Avv. Domingos Pinto Coelho.

(13) La Classe di *Prime Lettere* corrisponde alla nostra 1.^a e 2.^a classe elementare; quella di *Primo Grado*, alla Classe di compimento del Corso Elementare inferiore; quella di *Secondo Grado*, alla nostra Classe di Ammissione al Ginnasio.

SCUOLA e PROFESSIONE

(14) Per rendere più chiara la distribuzione delle ore di un giorno feriale, diamo l'orario che con piccole varianti è seguito tutto l'anno.

- 5 $\frac{1}{2}$ Levata e Capella;
- 6 $\frac{3}{4}$ Scuola (2 lezioni);
- 8 $\frac{1}{4}$ Colazione (pane, caffè e latte) Ricreazione;
- 9 Laboratorio;
- 12 Pranzo (Minestra a volontà e pane; — Piatto abbondante di carne o pesce con contorno — Nelle domeniche e giorni festivi, frutta o altro.) — Ricreazione;
- 13 $\frac{1}{2}$ Laboratorio;
- 16 $\frac{1}{2}$ Merenda (pane) — Ricreazione;
- 17 Laboratorio;
- 18 $\frac{1}{2}$ Studio (Prove generali di musica, declamazione, ecc.).
- 20 Cena (Minestra a volontà e pane) — Preghiere e Riposo.

Il tempo della scuola di musica vocale ed istrumentale, pei giovani che dimostrano attitudine, è alle 11 $\frac{1}{4}$ e alle 13 $\frac{1}{2}$ ($\frac{3}{4}$ d'ora ogni volta).

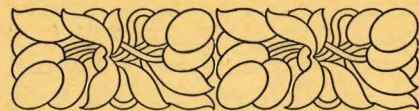
NB. Il passeggio settimanale ha luogo le domeniche nelle ore pomeridiane; la scuola di ginnastica è tolta parte dal tempo di ricreazione e parte dal tempo di laboratorio.

Il bagno è settimanale. Il giovedì non differisce dagli altri giorni, quanto all'orario.

(15) Questa Scuola funziona da tre anni ed è affidata all'esimio artista Prof. **Gio. Batta Cristofanetti** il quale ha prestato e presta gratuitamente e con amore l'opera sua.



L' ISTITUTO SALESIANO
— DI LISBONA —



♣ ♣ La durata delle lezioni è di $\frac{3}{4}$ d'ora. — La scuola, nei giorni feriali, occupa il mattino prima della colazione, lo studio occupa la sera prima della cena (14).

♣ ♣ Il DISEGNO e la SCUOLA di PLASTICA (15) — per i falegnami ed ebanisti — sono oggetto di cura speciale. Quello è diviso in due corsi: COMUNE E PROFESSIONALE. Il primo, abbraccia il disegno generale a mano libera e il disegno geometrico; il secondo, è l'applicazione pratica del disegno a lavori dell'arte propria e può essere impartito anche in laboratorio o in tempo di studio. Il Corso Professionale comprende la **riproduzione** di lavori artistici e la **composizione** di nuovi.

Programma di una Festa dell'Istituto.

OFFICINAS DE S. JOSÉ
LISBONA

MCMVI
29 gennaio

FESTA "S. FRANCESCO DI SALES" PP

PARTE RELIGIOSA

Mattino ore 7 $\frac{1}{2}$: — Nella Capella dell'Istituto.

Messa e Comunione generale, celebrata da S. E. Rev.^{ma} il Sig. Nunzio Apostolico.

Ore 10:

Messa solenne. La *Schola Cantorum* eseguirà musica del **Perosi** e di **Haller**, ed in canto gregoriano le parti variabili.

Ore 15 $\frac{1}{4}$:

Vesperi Solenni. Discorso del Rev.^{mo} Sig. **D. Luigi Gonzaga Cabral** e Benedizione del SS.^{mo} impartita da S. E. Rev.^{ma} il Sig. Nunzio Apostolico.

I Cooperatori Salesiani possono, in questo giorno, lucrare l'Indulgenza Plenaria.

PARTE RICREATIVA

Ore 17: — Nel Teatrino dell'Istituto.

- 1.º MUTTO — Napoli. — Marcia d'introduzione. (Banda) Prologo.
- 2.º I ATTO del Dramma romano — **S. Venanzio Martire**.
- 3.º CAMPANA — Notturmo — a due voci. (Canto).
- 4.º II ATTO del Dramma.
- 5.º — **Si j'etais Roi!** — *Ouverture*. (Banda).
- 6.º III ATTO del Dramma.
- 7.º ANDOLFI — **Hespanha**. — *Mazurka*. (Banda).
- 8.º CHUECA E VALVERDE — **Cavaliere di grazia**. — **Coro dei Marinarettili**, (*Gran Via*). (Canto con accompagnamento di piano).
- 9.º Marcia finale. (Banda).

— Colletta a favore degli orfanì educati nell'Istituto.



♣ ♣ La MUSICA, quest'arte che ha tanta influenza nell'educazione del sentimento della gioventù, come si accennò altrove, è insegnata pure accuratamente in questo Istituto. Vi sono ammessi coloro che dimostrano qualche attitudine e abbraccia la Sezione di MUSICA VOCALE e ISTRUMENTALE. Alla prima sezione o *Schola Cantorum*, è affidato il servizio regolare della Capella Reale e non di rado le funzioni solenni delle capelle private più distinte della Città.

♣ ♣ L'esecuzione inappuntabile di scelti programmi di musica sacra e profana per occasione di feste, inviti, ecc., sono la miglior dimostrazione del buon indirizzo della scuola (16).

♣ ♣ LA SCUOLA DI DECLAMAZIONE non ha un programma e un tempo fisso; le festiciuole interne dell'Istituto (S. Giuseppe - Immacolata - S. Francesco di Sales - Carnevale - Distribuzione di premi - Onomastico del Direttore, ecc.) ne porgono l'occasione e ne stabiliscono la quantità. — Il programma che abbiamo riprodotto nella pagina anteriore di una di coteste festiciuole varrà a renderne l'idea. Così mettiamo fine a questa parte scolastico-letteraria e artistica per dire della parte scolastico-professionale.



Ordinamento Professionale Dotare i nostri allievi di un mestiere o professione onesta e remuneratrice, è uno dei fini principali dell'Istituto.

♣ ♣ A nessuno potrà sfuggire l'importanza capitale che ha l'insegnamento professionale ai dì nostri, come scuola di morale operosità, pratica preparazione alla vita, risorsa economica, ed anche come fattore pubblico di vero progresso civile. Se aprire una scuola, come disse alcuno, è chiudere una prigione, aprire una Scuola Professionale è sicuramente fare qualcosa di più, è moralizzare, armando centinaia di braccia di uno scudo contro l'indigenza, provvedendo loro nel tempo stesso un mezzo efficace di produzione.

♣ ♣ I nostri laboratori, propriamente detti "Scuole Professionali", attualmente sono sei:

TIPOGRAFI COMPOSITORI
» IMPRESSORI
LEGATORI DI LIBRI

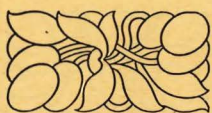
FALEGNAMI ED EBANISTI
SARTI
CALZOLAI

♣ ♣ La scelta dell'arte è fatta seguendo le attitudini dell'allievo, informazioni di parenti o tutori e secondo i posti disponibili in ogni scuola professionale.

♣ ♣ L'età minima richiesta per l'ammissione di giovanetti alle Scuole Professionali è quella di anni 11 e si esige nei casi ordinari che abbiano compiuto il 1.º grado d'istruzione elementare.

Se l'età indicata potesse parere insufficiente per cominciare il tirocinio professionale — in vista delle leggi emanate in parecchie nazioni civili riguardanti la proibizione del lavoro

(16) È giusto qui ricordare fra le altre esecuzioni importanti quella che ebbe luogo nel 1903, cioè la Prima Parte dell'Oratorio "Passione di N. S.", del M.^o Perosi. La *Schola Cantorum* dell'Istituto — rinforzata da alcuni allievi, venuti dalla casa di Braga, e con l'accompagnamento di doppio quintetto, piano ed armonium — formava in tutto un corpo di 45 esecutori.



ai fanciulli minori di anni 12 nelle fabbriche ed opifici e della tendenza di elevare a 13 e a 14 anni questo limite di età — diremo francamente che, mentre di cuore applaudiamo il fine umanitario che ispirò dette leggi, per quello che ci riguarda non crediamo dover modificare cosa alcuna. Ecco alcuni dei motivi che sembranci giustificare la nostra norma di condotta:

1.^o Le Scuole Professionali Salesiane coll'orario loro alternato come è da lezioni di altre discipline, ricreazioni, refezioni, spiegazioni teoriche, studio, ginnastica, ecc. non sono paragonabili alle officine industriali e opifici puramente tali, ove un lavoro monotono e pesante di 9 e più ore al giorno è cominciato e continuato quasi senza interruzione.

2.^o Il clima più caldo (come è il nostro) essendo agente precoce della pubertà lo è pure del desiderio di indipendenza, la quale non è attuabile a chi non abbia ancora acquistato un mezzo sicuro per sovvenire ai proprii bisogni, quindi, i bisogno di cominciare prima il tirocinio se si vuole che sia terminato prima.

3.^o L'esperienza dimostra che, salve le precauzioni che esige la sanità, per la maggior parte dei mestieri — vera e propria educazione manuale — l'età migliore per impararli è quella dei primi anni anziché l'età matura del ragazzo. Inoltre la propensione naturale palesata dai fanciulli per questo genere di lavoro, di preferenza a quello intellettuale, non sembra confermare quanto diciamo?

4.^o La legge proibitiva del lavoro pei fanciulli degli opifici non essendo praticamente entrata in vigore che in pochi paesi, collocherebbe in condizioni d'inferiorità, riguardo al mestiere, i nostri allievi paragonati coi loro coetanei esterni, se fino ai dodici o più anni non cominciassero il loro tirocinio.

5.^o Tutti coloro che hanno accompagnato in questi ultimi anni il movimento pedagogico pratico — scevro da aride ed esagerate teorie — devono aver notato risultati oltremodo soddisfacenti colti — anche nel campo dello sviluppo del corpo e della intelligenza — in quegli istituti, nei quali — a imitazione dei 16 fondati nella sola Stoccolma e dei 72 diramati in tutta la Svezia — esistono i così detti « Laboratorii Infantili » ossia officine dei falegnami, fabbri, tessitori, calzolari, canestrari, intarsiatori ed ebanisti, sarti ecc. per i maschi; sarte, modiste, aspiranti a cuoche e domestiche ecc. per le femmine.

L'esperimento di questo accoppiamento razionale della cultura intellettuale e morale coll'esercizio del lavoro manuale, — cominciato timidamente dalla sig. Retzius vent'anni fa e ora in grande onore nella Svezia, — fu così favorevole da destare nei paesi più progrediti del mondo civile il desiderio di imitazione.

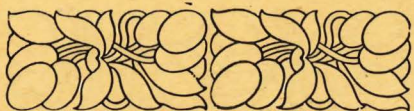
Si constatò persino il caso di molti fanciulli che, dopo aver imparato a perfezione il loro mestiere lo insegnarono ai genitori nelle lunghe serate notturne accanto al fuoco, mettendo così spesso volte dei semplici braccianti in grado di migliorare la propria condizione economica e morale.

6.^o Finalmente in una questione tanto discussa ai giorni nostri non sarà discaro ricordare le parole sempre opportune del nostro Massimo d'Azeglio il quale dopo aver detto che il lavoro nobilita, fa scaturire la giusta confidenza in noi stessi, rende forti e indipendenti nel carattere, aggiunge: « L'abitudine del lavoro modera ogni eccesso, riduce il bisogno, educa il gusto dell'ordine, dall'ordine materiale si risale al morale; quindi **può considerarsi il lavoro come uno dei migliori ausiliari dell'educazione** ». Ed essendo così perchè non ci serviremo di questo ausiliare dell'educazione sino dall'età di undici anni quando si abbia cura di framezzarlo colla cultura della mente e coi riguardi del corpo, come si fa nelle case salesiane? Facciamo punto chiedendo venia di questa digressione.

✿ ✿ L'allievo passa gradatamente dai lavori più elementari ai più difficili dell'arte propria e sovente ritorna ai lavori più comuni per acquistare in essi la sveltezza necessaria.

✿ ✿ Tutta la serie dei lavori — che l'allievo deve conoscere ed eseguire per giungere al termine del proprio tirocinio — è divisa in dieci parti o gradi.

✿ ✿ Il tempo normale di permanenza in ogni grado è ordinariamente



di un semestre scolastico, di guisa che il tempo normale del tirocinio completo, o dieci gradi, sono dieci semestri, o cinque anni. Gli allievi di attività e di intelligenza precoce possono abbreviare questo tempo e viceversa.

❖ ❖ Il passaggio o promozione di un grado all'altro esige **capacità** dimostrata in un saggio o lavoro d'esame — eseguito in un **tempo** ragionevole (cioè che non ecceda oltre $\frac{1}{3}$ di più del tempo che vi impiegherebbe un operaio normale) — e più una **condotta** almeno mediocre. Il lavoro è esaminato da una Giuria composta dal Direttore tecnico, Capo d'arte interno e di uno o due Capi d'arte esterni; oltre a ciò l'allievo deve rispondere a un **quistionario** sul metodo di esecuzione usato, e in generale sulla materia corrispondente al proprio grado, secondo il programma del laboratorio.

❖ ❖ Gli esami di tirocinio professionale hanno luogo d'ordinario in due epoche, cioè prima della festa di S. Giuseppe, Patrono dell'Istituto, e prima della Festa della Madonna di Agosto, termine approssimato dell'anno scolastico.

❖ ❖ Per elucidare maggiormente la divisione del tirocinio professionale nei dieci gradi, riproduciamo il programma di una delle sei scuole professionali attualmente esistenti nell'Istituto.

Programma per gli allievi Compositori

1.º Grado — Conoscenza della cassa e del carattere contenuto. — Bianchi tipografici. — Misura tipografica. — Forza di corpo. — Esercizi di composizione corrente. — Regole tipografiche principali. — Porta pagine e loro uso. — Lavatura delle forme. — Lettura e correzione in piombo. — Scomposizione.

2.º Grado — Continuazione dell'esercizio precedente di composizione. — Economia della tipografia e sue attribuzioni. — Materia di cui si compongono i caratteri, filetti, e bianchi tipografici. — Definizioni delle varie parti del carattere. — Cernita e trattamento del carattere estratto dalle spazzature.

3.º Grado — Esercizi di composizione d'opere da originali stampati e secondo le indicazioni date dall'impaginatore. — Complemento delle istruzioni già avute, riguardo alla composizione, regole ortografiche, ecc.

4.º Grado — Composizione di originali manoscritti. — Citazioni. — Titoli. — Note. — Composizione di poesie.

5.º Grado — Dell'indice e sue varie forme. — Composizione di cataloghi. — Trasporto di composizioni. — Grappe e loro uso. — Composizione di originali in lingue straniere. — Frazioni e esercizi algebrici.

6.º Grado — Attribuzioni e doveri dell'impaginatore di opere comuni. — Formati. — Posizione in macchina — Formati regolari ed irregolari. — Distribuzione dei bianchi.

7.º Grado — Impaginazioni più difficili, di opere di lusso e commerciali. — Riviste. — Annunzi réclame, ecc.

8.º Grado — Impaginazioni a due e più colonne. — *Idem* senza e con incisioni intercalate, note, ecc.

9.º Grado — Lavori commerciali economici. — Conoscenza degli stili più in uso e applicazione dei fregi.

10.º Grado — Lavori di lusso. — Separazione dei colori per lavori di fantasia e liturgici. — Incisioni e sue qualità. — Computo dei prezzi.

Parte teoretica dei Programmi Professionali (17)

❖ ❖ Oltre alla parte pratica dell'arte i Capi rispettivi impartiscono ai loro allievi:

a) **Nozioni generali** sulla storia dell'arte propria - sua evoluzione suo indirizzo presente;

(17) Non abbiamo ancora, in portoghese, manuali delle arti qui insegnate e andremo preparando a misura che la pratica dell'insegnamento e dei risultati ce ne andran tracciando la via. Intanto a tutti gli allievi, appena varcati i primi gradi, è dato: un *quaderno-appunti* per annotazioni da prendere durante le spiegazioni teoriche o in altro tempo qualunque, come aiuto della memoria; e un *Album, o Cartella, o Cartolare*, - secondo le professioni - destinato ad essere un piccolo repertorio artistico dell'allievo cui appartiene e nel quale sono raccolti modelli - disegni - progetti, fotografie di lavori eseguiti, ecc.



b) Insegnamenti teorici-pratici sulle cose seguenti:

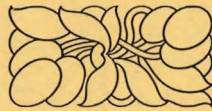
- 1.º Materie prime, e materiali usati - modo di distinguere le diverse qualità - prezzi relativi - giusto criterio nella scelta;
- 2.º Metodi diversi di lavorazione - distinguendo specialmente i più rapidi da quelli che danno un prodotto migliore.
- 3.º Lavori rari che possono eventualmente presentarsi e indicazioni sulla loro esecuzione.
- 4.º Principî generalmente ammessi dai buoni artisti nazionali e stranieri, mediante i quali possiamo dirigerci nel giudicare un lavoro, tanto dal lato tecnico quanto da quello artistico.
- 5.º Nozioni pratiche sulle arti che hanno stretti rapporti colla propria - p. e.: intaglio e imbottitura per gli ebanisti - stereotipia e legatoria per gli stampatori ecc.

✻ ✻ Dalla semplice lettura della materia del programma, riportato sopra, è facile dedurre che se la sua attuazione per un numero variabile di allievi può qualche volta conciliarsi coll'ordinazione dei lavori commessici dagli amici e protettori dell'opera, molte volte però — specialmente quando trattasi di lavori rari e costosi — questi devono essere fatti in pura perdita a solo scopo d'insegnamento. Quindi viene a confermarsi ancor una volta ciò che è saputo ovunque, nei paesi più avanzati in questo ramo, cioè che **una vera Scuola Professionale non potrà mai essere fonte di risorsa economica per l'istituto.**

✻ ✻ I programmi di tirocinio professionale, essendo stati introdotti regolarmente da due anni in qua, diamo uno specchietto degli allievi delle singole scuole professionali divisi per grado, esistenti nel mese di marzo del 1909 e 1910.

Scuole Professionali	Mese di Marzo Anno:	GRADI E NUMERO DEGLI ALLIEVI									Total
		I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX-X	
Tipografi — Com- positori	1909		4	1	1			2	1		9
	1910	1	5	2	3		1	1	1		14
Tipografi — Stam- patori	1909		3	2							5
	1910	1	3	1	1		2				8
Legatori di libri	1909		6	4	1						11
	1910	3	2	3	2	1	1				12
Falegnami ed Eba- nisti	1909		4	5	2	1	2			1	14
	1910	1	6	2	2	3		1			15
Sarti	1909		3	1	2		1				7
	1910	4	4	1	1	2					12
Calzolari	1909			5	2		1			1	9
	1910	3	3	2	4	1			1		14

Totale allievi artigiani { 1909 — n.º 56
1910 — n.º 75



IV.

Cose Caratteristiche

❁❁ Siccome i migliori precetti educativi e l'insegnamento, qualunque esso sia, letterario o professionale, sebbene adattato e ben diviso, a poco potrebbe riuscire qualora nell'impartirsi non sia coadiuvato da mezzi opportuni che ne facilitino e ne stimolino l'acquisto, così senza parlare dei principii di pedagogia e didattica generalmente noti e per conseguenza osservati in qualunque istituto d'istruzione ed educazione, diremo in particolare dei mezzi di incoraggiamento e di stimolo usati in questo Istituto.

❁❁ Come linea generale diciamo subito che senza derogare in assoluto dalle punizioni, le quali possono consistere pure nella privazione di lode o di premi, il mezzo disciplinare da noi preferito è mescolare in giusta dose collo stimolo della **coscienza del dovere**, gli **incoraggiamenti** e premi e una ben intesa **emulazione**.

❁❁ La **coscienza del dovere** — che sarà sempre la mèta più sicura a cui deve mirare l'educatore cristiano, — è formata dalla fede e dalla sua luce divina, come da fonte perenne, è conservata e irradiata. Dai nostri rapporti di dipendenza e di ubbidienza a Dio, il supremo Legislatore della vita umana, e perciò il grande Informatore delle azioni e della nostra coscienza, scaturiscono con mirabile armonia i nostri doveri verso di Lui, verso di noi, verso il prossimo e la società, doveri sanzionati da premi e castighi. Non ci dilungheremo in queste considerazioni per aver accennato pure ad esse quando si disse dell'indirizzo educativo (*vide pag. 7 e 8*).

❁❁ Gli **incoraggiamenti** usati nell'Istituto sono di due specie: — **Morali** e **Materiali** — A quelli, appartengono:

a) i **voti** che si danno ogni giorno e settimana e la lettura dei medesimi, seguita da opportune riflessioni.

b) Le **promozioni** di classe o di grado del tirocinio professionale.

❁❁ Queste promozioni, ancorchè siano sempre precedute da esame regolare sulla materia studiata o imparata, non sono mai tali da escludere un allievo che abbia ottenuto una media sufficiente durante il periodo di insegnamento.

c) Le **partecipazioni** ai parenti, o altre persone interessate, dei voti ottenuti ogni bimestre o del passaggio di grado nel relativo tirocinio.

❁❁ I moduli che seguono sono usati nelle dette partecipazioni. In esse si vedrà di leggieri che mentre si manifesta di ogni allievo il **valore relativo**, cioè in rapporto agli altri compagni, non viene dimenticato il **valore individuale** dell'allievo medesimo, nei voti di



applicazione, buona condotta e urbanità, cose queste tenute in massimo conto nell'Istituto e che non dipendono tanto dall'ingegno e dalla natura quanto dalla **volontà che si vuol educare**.

Modulo per partecipare il passaggio di grado professionale ai parenti o conoscenti degli allievi.

OFFICINAS DE S. JOSÉ - LISBOA

(SCUOLE PROFESSIONALI SALESIANE)

Si partecipa che il giovane

N.º allievo della Scuola di
è stato promosso al grado del tirocinio professionale avendo riportato i voti seguenti:

Condotta generale e urbanità nei laboratori Lavoro eseguito per esame
Perfezione nell'esecuzione del lavoro
Tempo impiegato Tempo normale

Lisbona, di di 191 **IL DIRETTORE**

N. B. — Il tirocinio professionale è diviso in 10 gradi, percorsi i quali si ottiene il Diploma di compiuto tirocinio o di operaio. — Il voto 10 indica ottimo; 9 e 8, buono; 7, mediocre; 6, scadente; 5 e meno, insufficiente.

✿ ✿ Gli incoraggiamenti materiali sono costituiti da:

a) **Premi**, semestrali e annuali nei quali si tien conto, quanto è possibile, durante il tempo trascorso, della condotta, applicazione e diligenza.

b) **Mancia e deposito**. Ad ottenere vieppiù dai nostri giovani artigiani l'abito costante del lavoro — mentre superano dell'arte gradatamente tutte le difficoltà teoriche e pratiche — sono loro assegnati settimanalmente la *mancia* e il *deposito*. Consistono questi in una *ricompensa pecunia-*

Modulo per partecipare i voti bimestrali e semestrali

OFFICINAS DE S. JOSÉ - LISBOA

Voti riportati dall'allievo N.º

(nome e cognome)

Voti Generali di { Condotta e urbanità
Applicazione { allo studio
al lavoro
Posto (della scuola) su allievi

Dottrina cristiana	Lingua Nazionale	Lingua francese o italiana	Storia Generale
Aritmetica	Geometria	Computisteria	Geografia
Accessori	Ginnastica	Musica	Disegno

Valore dei voti: 10 indica ottimo; 9 e 8, buono; 7, mediocre; 6, scadente; 5 e meno, insufficiente.

AVVERTENZE

Lisbona, di 191

Il Direttore



VIRTUS ET LABOR



COSE CARATTERISTICHE

ria data ad ogni allievo, a titolo di incoraggiamento secondo il grado di abilità, la perfezione ottenuta nell'opera e il tempo impiegatovi. Di questa ricompensa parte rimane come deposito e il resto è consegnato loro ogni settimana, sotto forma di buoni o di mancia, e può

Fac-simile della MANCIA ORDINARIA

OFFICINAS DE S. JOSÉ		
VIRTÙ	10 Reis	LAVORO
(Nome dell'allievo)		Data
(Stampato sul verso)		
Sai, o giovanetto, perchè anche fra i nostri allievi sono rari i veri e bravi piccoli operai? Perchè si trascura l'abito del lavoro, il quale si acquista: 1.º stando sempre al proprio posto salvo il caso di vera necessità. 2.º facendo e facendo molta attenzione al lavoro. 3.º lavorando senza interruzione e con energia. S. Giuseppe ti aiuti ad acquistare l'abito del lavoro!		

essere custodita o spesa in frutta, dolci, oggetti diversi, ecc., che in giorni e ore designate si trovano a disposizione degli allievi.

La mancia ordinaria può raggiungere un massimo di 30 reis (15 cent.) settimanali, il deposito, (19)

200 reis (1 lira).
Così mentre la mancia offre ai nostri giovani educandi una pronta e legittima soddisfazione ai loro sforzi, il deposito, accumulato regolarmente durante il tempo di tirocinio, è destinato a costituire un sostegno ini-

(19) La parola deposito usata, nasce del concetto di una ricompensa pecuniaria depositata a favore dell'allievo, proporzionata ai suoi meriti, e di cui se ne potrà servire terminato il tirocinio.

ziale al giovane, quando, compiuto il tirocinio, dovrà cominciare la sua vita di operaio, fuori dell'Istituto.

Il deposito può raggiungere un totale di 150 a 200 lire, secondo il merito e il tempo di tirocinio impiegato da ogni allievo.

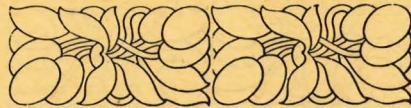
I giovani, appena entrati in laboratorio, vengono ammessi al primo grado di tirocinio, quindi, a misura del loro profitto, aumentano gradatamente, un grado ogni semestre nei casi ordinari e di più o di meno nei casi straordinari.



La mancia e il deposito, supposta nel lavoro esecuzione regolare, secondo il proprio grado di tirocinio, condotta almeno sopportabile e applicazione soddisfacente, sono distribuite, nella proporzione seguente:

Fac-simile della MANCIA STRAORDINARIA

OFFICINAS DE S. JOSÉ		
VIRTÙ	Rs. [wavy line]	LAVORO
Onore al Merito		
(Stampato sul verso)		
Mancia d'onore		
meritata dal giovane		
Data / / de 191.....		



❁ ❁ **Specchietto del deposito e della mancia settimanali assegnati agli allievi.** (*Calcolato il valore in moneta italiana*).

1. ^o Grado di tirocinio	10 Centesimi di deposito	5 di mancia	Totale L.	0,15
2. ^o »	20 »	5 »	»	0,25
3. ^o »	30 »	10 »	»	0,40
4. ^o »	40 »	10 »	»	0,50
5. ^o »	50 »	10 »	»	0,60
6. ^o »	60 »	15 »	»	0,75
7. ^o »	70 »	15 »	»	0,85
8. ^o »	80 »	15 »	»	0,95
9. ^o »	90 »	15 »	»	1,05
10. ^o »	L. 1	15 »	»	1,15

❁ ❁ Il deposito decresce col diminuire dell'applicazione, sia per mancanza volontaria sia per assenza dal laboratorio, la mancia d'ordinario è data a tutti e solamente può essere diminuita e anche eliminata (caso rarissimo) a chi abbia veramente avuto condotta cattiva nei laboratorii.

❁ ❁ Coloro che si distinguono per speciale diligenza e applicazione nel lavoro, cioè che ottengono almeno punti equivalenti ai 5/6 della massima applicazione, secondo il loro grado, oltre la mancia comune ricevono pure la *Mancia d'Onore*, uguale nel valore a quella ordinaria, ma consegnata ai premiati nell'Ufficio dei laboratorii.

❁ ❁ Nelle nostre Scuole Professionali sono due le autorità che presiedono immediatamente per l'ordine: il *Capo d'arte* di ogni singola Scuola Professionale a cui spetta l'insegnamento dell'arte, distribuzione del lavoro, ordine del laboratorio, ecc.; — l'*Assistente*, per una o più Scuole, a cui spetta la condotta e l'urbanità degli allievi, entrata, uscita dei medesimi, osservanza del regolamento, ecc. Il lavoro è cominciato e terminato colla recita di una *Ave Maria*.

❁ ❁ Perchè quanto si è detto abbia effetto più suggestivo e possano essere dall'allievo medesimo considerate tutte le circostanze che concorrono a formare il criterio di merito e il premio loro derivato, è dato ad ogni giovane un libretto di cui riproduciamo più sotto il frontispizio, le avvertenze generali e una paginetta riempita da supposti voti, mancia e fondo, stampati in colore.

❁ ❁ I libretti sono consegnati ai giovanetti il sabato e raccolti il lunedì immediato e in essi, prima della consegna sono scritti i voti che riassumono — mediante la somma dei voti diarii dati dai Capi d'arte e la media dei voti di condotta dati dall'Assistente — il criterio esatto di quelli e di questi riguardo all'applicazione e condotta dei loro allievi nella settimana trascorsa.

❁ ❁ Dai voti sullodati risultano quindi, secondo apposita tabella, la mancia e il deposito. (*Vedi Tabella a pag. 22*).

❁ ❁ L'effetto del libretto di lavoro, vero termometro della vita professionale dell'allievo, è importantissimo ed è nel tempo stesso pratico ed educativo.

SCUOLE PROFESSIONALI SALESIANE
OFFICINAS de S. JOSÉ

LIBRETTO DI LAVORO

del giovane

N.º allievo della Scuola

Professionale dei.....

Data della consegna

Lisbona 191

La maggior cura dei buoni apprendisti sia la pratica esatta del proprio dovere per onorare Dio e ubbidire alla sua legge soddisfacendo così la propria coscienza.

Il laboratorio è tempio del lavoro. È mancanza quindi rimanere oziosi, chiacchierare, muoversi dal posto senza bisogno, ancorché se ne sia ottenuto il permesso.

AVVERTENZE

1. Il libretto di lavoro che è scritto almeno una volta la settimana dall'Assistente ha le colonne — *Data, Grado, Lavoro, Condotta, Mancina e Deposito*.

2. La cifra corrispondente al Grado, da scriversi nella seconda colonna, può essere accompagnata dal segno (I) il quale a seconda della posizione indica speciale mancanza. Collocato *dopo la cifra (7)* indica grave mancanza di urbanità; collocato *sopra (7)* indica sciupio di materiali; collocato *sotto (7)* indica pigrizia volontaria.

Questi segni sono anche usati dai Capi nei voti giornalieri.

3. Il voto di *Lavoro*, terza colonna, è il totale dei voti giornalieri dati dal Capo d'arte.

Regola nell'assegnare i voti:

10 indica, secondo il grado corrispondente dell'allievo, *massima* diligenza e massima applicazione nel lavoro.

9 e 8 *piccolo difetto* nella diligenza o applicazione.

7, 6 e 5 *maggior difetto* nell'applicazione o nella diligenza, oppure poca applicazione e diligenza.

4 e 3 *pochissima* applicazione o diligenza.

2, 1 e 0 *quasi nulla* applicazione e diligenza o assenza totale dal laboratorio.

4. Il voto di *Condotta*, quarta colonna, è la media del voto giornaliero dato dall'assistente:

Fac-simile del
Libretto di lavoro

usato nell'Istituto Salesiano di Lisbona.



NB. — La paginetta laterale rappresenta il frontispizio del libretto; le due paginette che seguono contengono le Avvertenze che precedono, nel libretto, le pagine dei voti; le due ultime paginette indicano il rigaglio regolare di tutte le pagine restanti del Libretto di lavoro degli allievi.



A fine di rendere più chiaro l'uso del libretto si riempì una paginetta con supposti voti, mancia e deposito — stampati in colore — di un allievo del 5.º e 6.º grado di tirocinio.

10 indica ottimo - **9** buono - **8** mediocre - **7** scadente - **6** cattivo - **5** insopportabile.

5. La *Mancia*, quinta colonna, è ordinaria e straordinaria. L'ordinaria corrisponde a:

10	reis per allievi del 1.º e 2.º grado
20	» » » » 3.º al 5.º »
30	» » » » 6.º al 10.º »

6. La mancia straordinaria o di *Onore* è uguale nel valore alla mancia ordinaria ma è data nell'Ufficio dei laboratori ai giovani che ottennero almeno i $\frac{6}{10}$ dei punti, nel voto di lavoro.

7. Il *Deposito*, ultima colonna, risulta secondo apposita tabella dai punti di lavoro e dal grado di abilità. — (pag. 22)

8. La *Mancia* e il *Deposito* non sono uno stipendio, ma un *premio educativo*. Quindi sono soggetti a diminuzione. Così l'8 di condotta diminuisce la mancia settimanale - il 7 la elimina - il 6 elimina mancia e deposito settimanali.

9. Il più bell'attestato di un buon apprendista nei laboratori è un libretto col *Grado* senza osservazioni — *Lavoro* superiore al 40 nelle settimane di 6 giorni — *Condotta*, 10 o almeno 9. — Queste tre colonne sono come il termometro dell'allievo.

10. Il *Deposito* accumulato ogni anno, è poi consegnato tutto all'allievo alla fine del tirocinio, in danaro o in un Libretto della Cassa Economica.

11. Dal deposito si può detrarre solamente il valore degli oggetti di disegno, come scatola - compassi, righe, squadre, ecc. i quali oggetti saranno proprietà dell'allievo alla fine del tirocinio.

Data	VOTI			PREMIO	
	Grado	Lavoro	Condotta	Mancia	Deposito Reis
5-1	5	42	9	20	70
12-1	51	45	8	10	75
10-7	6	41	10	30	84
26-1	6	46	9	30	96
2-II	6	40	8	15	84
9-II	6	48	10	30	96
16-II	6	50	9	30	102
23-II	6	38	9	30	78
30-II	6	35	7	—	72
Da trasportare					757

♣ ♣ Siccome però l'esperienza ci ha dimostrato che a misura che

Scuola di Musica

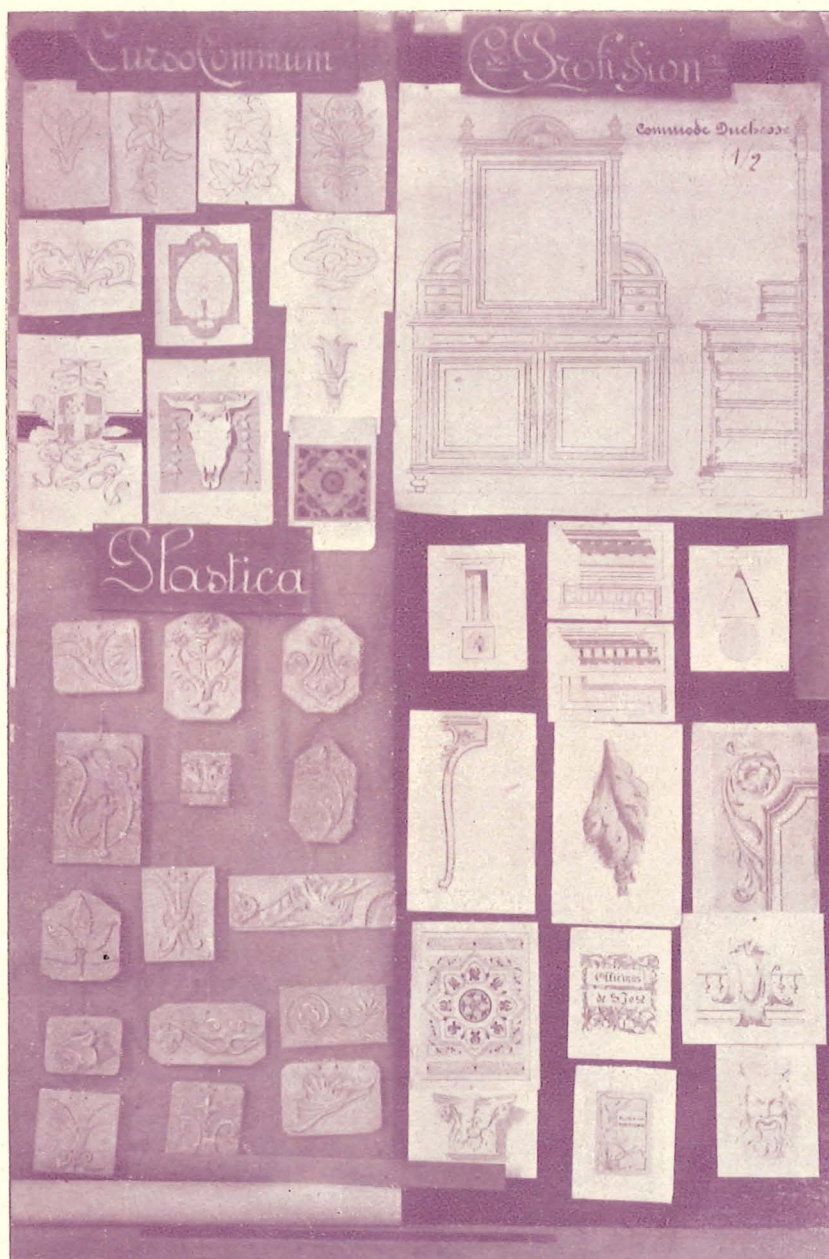


“ Musica Istrumentale „



Sezione “ Musica Vocale „

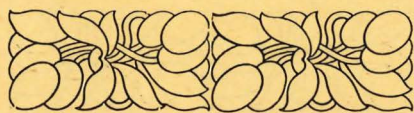
Scuola di Disegno e di Plastica



Saggi eseguiti da allievi del 1.° e 2.° anno

La Scuola di Disegno abbraccia i due corsi: — **Comune e Professionale**

La Scuola di Plastica è un complemento per gli allievi falegnami ed ebanisti



l'insegnamento pratico e teorico si perfeziona, la permanenza degli allievi si rende pure più regolare, speriamo colla perseveranza, poco a poco, di ottenere che la massima parte dei nostri allievi rimangano volontariamente e di buon animo fino al termine del tirocinio conseguendone quindi il diploma relativo.

✿ ✿ Intanto, ad aumentare il prestigio del diploma di operaio si farà bene da tutti, annettendo a tale documento la massima importanza — chè daltronde il diploma è la miglior garanzia che può offrire l'Istituto riguardo alla proficienza dei propri allievi (20).

(20) Per facilitare agli amici che ci leggono la conoscenza del **Diploma di compiuto tirocinio** ne diamo un *fac-simile* fra i saggi tipografici che vengono alla fine del presente fascicolo.

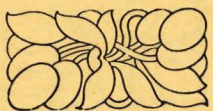
TABELLA

per il computo del DEPOSITO settimanale nei libretti di lavoro

(Vedi a pag. 18, penultimo capoverso)

TOTALE voti settim. di lavoro	Gradi di abilità degli Allievi e importo corrispondente in REIS										TOTALE voti settim. di lavoro
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
1 — 3	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	1 — 3
4 — 6	2	4	6	8	10	12	14	16	18	20	4 — 6
7 — 9	3	6	9	12	15	18	21	24	27	30	7 — 9
10 — 12	4	8	12	16	20	24	18	32	36	40	10 — 12
13 — 15	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50	13 — 15
16 — 18	6	12	18	24	30	36	42	48	54	60	16 — 18
19 — 21	7	14	21	28	35	42	49	56	63	70	19 — 21
22 — 24	8	16	24	32	40	48	56	64	72	80	22 — 24
25 — 27	9	18	27	36	45	54	63	72	81	90	25 — 27
28 — 30	10	20	30	40	50	60	70	80	90	100	28 — 30
31 — 34	11	22	33	44	55	66	77	88	99	110	31 — 33
34 — 36	12	24	36	48	60	72	84	96	108	120	34 — 36
37 — 39	13	26	39	52	65	78	91	104	117	130	37 — 39
40 — 42	14	28	42	56	70	84	98	112	126	140	40 — 42
43 — 45	15	30	45	60	75	90	105	120	135	150	43 — 45
46 — 48	16	32	48	64	80	96	112	128	144	160	46 — 48
49 — 51	17	34	51	68	85	102	119	136	153	170	49 — 51
52 — 54	18	36	54	72	90	108	126	144	162	180	52 — 54
55 — 57	19	38	57	76	95	114	133	152	171	190	55 — 57
58 — 60	20	40	60	80	100	120	140	160	180	200	58 — 60
TOTALE voti settim. di lavoro	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	TOTALE voti settim. di lavoro
Gradi di abilità degli Allievi e importo corrispondente in REIS											

Esempio: — Un allievo che abbia ottenuto v. g. 50 come totale dei voti di lavoro di una intera settimana, avrà un *deposito* di 102 reis (= 51 centesimi) se è del 6.º grado di tirocinio; 119 reis (= 60 centesimi) se, del 7.º grado e così via.



Emulazione Da quanto siam venuti dicendo sin qui, apparisce di leggieri quali siano gli incentivi più efficaci che agiscono sui nostri allievi onde portarli al dovere. Ci resta a dire una parola sull'emulazione. In generale di questo mezzo, memori del pericolo che esiste di poter degenerare facilmente in passioni detestabili come l'invidia, la doppiezza, la gelosia fra compagni, con grave danno della sincerità del carattere, non ce ne serviamo che di quel tanto giusto e buono che solo può spronare l'attività e l'energia degli allievi evitando però le animosità e avendo sempre in vista che ognuno non è tenuto avanti a Dio e alla società che di tutto quello che poteva fare e che non ha fatto per ignavia o altra colpa e che il bene, in se stesso, ancorchè praticato da altri, deve sempre formare oggetto di gioia per un cuore nobile e cristiano. ❀ ❀ I mezzi ordinarii di cui ci serviamo per destare un giusto senso di emulazione, oltre ciò che abbiamo esposto parlando dei *Mezzi e Incoraggiamenti*, sono in riassunto:

Lettura pubblica dei voti settimanali, bimestrali e di ogni esame.

Premi particolari (21) conferiti pubblicamente a coloro che si distinsero in alcuna materia o ramo speciale.

Dichiarazione del posto conseguito nella scuola, risultante dalla totalità dei voti ottenuti.

Quadro d'Onore nella sala di parlatorio col nome degli allievi che più si distinsero nella condotta, applicazione allo studio e lavoro durante il mese precedente.

Gare o Concorsi di lavori scolastici e professionali dati contemporaneamente ad allievi della medesima capacità.

(21) Tra i premi particolari merita speciale menzione il Premio "Oliveira Martins", istituito nel 1902 per favorire l'Istituto rendendo nel tempo stesso meritato omaggio alla memoria di un uomo illustre, giusto vanto della Patria, cioè l'ingegnere J. Pedro Oliveira Martins. Vissuto dal 1845 al 1894 fu mecenate degli artisti, strenuo protettore delle classi proletarie, scrittore fecondo ed erudito. Il premio consiste in un elegante armadio contenente i ferri ed attrezzi più necessari a un operaio falegname ed è destinato all'allievo falegname che più si distingue durante l'anno. A formare il fondo necessario onde perpetuare un'idea tanto bella e di pratica utilità vi concorsero, il dottore Guglielmo Oliveira Martins, fratello del Commemorato, ed altri generosi parenti.





V.

Risultati

✿ ✿ Ci sembra di avere detto quanto poteva maggiormente interessare la parte colta delle persone cui stà veramente a cuore l'educazione e l'insegnamento della gioventù in generale e in modo speciale gli amanti della **carità illuminata ai bisogni sociali maggiormente sentiti nei giorni nostri.**

✿ ✿ Ci si richiederà ora forse: — I risultati ottenuti e la vostra produzione corrispondono veramente all'aspettativa che siete venuti fin'ora preparando nel nostro animo?

✿ ✿ Rispondiamo: — Sotto il punto di vista economico per l'Istituto medesimo, la produzione non corrispose nè poteva corrispondere al criterio finanziario che avrebbe di mira l'industriale, il quale preoccupato della competenza, preferisce ordinariamente la quantità alla qualità, quando per una rarissima unione di sforzi, di tenacia e di esperienza non gli sia dato armonizzare tra loro questi due termini quasi incompatibili.

✿ ✿ Noi riconosciamo che malgrado l'economia fatta, la buona volontà dei nostri amici nell'aiutarci con lavori ecc. coteste Scuole Professionali, sotto il rapporto finanziario, furono passive. Per ottenere profitto avremmo dovuto sacrificare il nostro principale e più simpatico carattere di Scuola Professionale, tagliare gli orari scolastici, le scuole di cultura, gli esercizi a puro scopo d'insegnamento, le gare professionali, i programmi gradualisti... ecc., in una parola, trasformarci da educatori ed insegnanti in grami industriali. Cosa questa che non corrisponde allo scopo nostro.

✿ ✿ Però, sotto altro punto di vista, quello cioè della perfezione, del metodo adottato nell'attuare un'opera — che è nel tempo stesso **opera di carità e di sana formazione pratica per la vita** — e anche sotto il rapporto del lavoro eseguito, abbiamo coscienza, mercè l'aiuto divino e la carità dei buoni, di avere fatto qualcosa e di essere su buona strada per ottenere assai più, fondando per esempio una buona biblioteca professionale circolante — un piccolo museo d'arti e mestieri — un'esposizione permanente a varie sezioni — scambio di lavori e modelli, ecc., ma soprattutto procurando di perfezionare ciò che ora si stà facendo, rendendo cioè la sua azione franca da qualsiasi impedimento che ne arresti o rallenti il passo. Sono queste aspirazioni, voti ardenti che lasciamo qui consegnati con fiducia piena nel patrocinio del Cielo e delle anime intelligenti e caritatevoli.

✿ ✿ Nelle pagine seguenti riproduciamo:



♣ ♣ 1.° TRE VISTE D'INSIEME dei nostri allievi delle scuole Legatori Sarti e Calzolari coi loro lavori eseguiti dopo l'esame dello scorso Marzo 1910. La natura dei lavori di queste tre scuole professionali è tale per cui da fotografie, siano pure dettagliate, dei lavori eseguiti difficilmente si otterrebbe idea esatta del grado di perfezione nei loro particolari, perciò basterà un'idea generale.

♣ ♣ 2.° Dopo seguiranno alcune FOTOGRAFIE DI LAVORI ultimamente eseguiti nella Scuola Falegnami ed Ebanisti col nome degli allievi rappresentati e il loro grado di tirocinio.

♣ ♣ 3.° SAGGI TIPOGRAFICI. Finalmente, siccome la rappresentazione grafica è sempre incapace a rendere, perfetta l'idea dell'esecuzione data, a complemento di questo *Album* verrà in ultimo luogo una serie di lavori tipografici (puramente tipografici) eseguiti con doppio scopo cioè come *saggi* dei nostri allievi Compositori e Stampatori dei vari gradi e come *mostruario* per l'accettazione di eventuali ordinazioni dei nostri amici.



♣ ♣ Il nostro compito di far conoscere un poco quest'Istituto nella sua parte caratteristica è terminato. Ci sembra che, date le qualità veramente eminenti e intrinseche dell'opera, la sua opportunità e il modo di attuarle — conoscere le " OFFICINAS de S. JOSÉ " è amarle; amarle, è fare per loro qualcosa che le aiuti a uscire dalle strette finanziarie in cui, non di rado, si dibattono, favorendone l'espansione e il bene.

♣ ♣ Or dunque, generosi lettori, volete fare opera di amore e di beneficenza? Interessatevi dell'Istituto che su di voi spera, fate conoscere quest'*Album* a persone amanti del bene e ne avrete le benedizioni del Cielo promesse alle persone caritatevoli e la gratitudine imperitura di centinaia e di migliaia di poveri orfanelli.



EDIZIONI TIPOGRAFICHE DELL'ISTITUTO

La Scuola Tipografica dell'Istituto oltre la missione di dattico - professionale verso i propri allievi è destinata pure a compiere opera morale ed educatrice editando opuscoli e opere religiose, letterarie, scientifiche ecc, di qualunque ramo escludendo politica o cose contrarie alla fede e morale cattolica.

L'elenco di queste pubblicazioni è per ora molto limitato perchè l'estenderlo maggiormente non dipende tanto dalla volontà quanto dai mezzi che la Provvidenza proporziona a questo scopo:

FRANCESIA — Vida do Veneravel João Bosco	prezzo reis	500
FENELON — * Reflexões Piedosas	» »	80
CONTESSA SEGUR — * O Evangelho contado aos netos	prezzo reis	170
CONTESSA SEGUR — * Os Actos dos Apostolos contados aos netos	» »	170
D. BOSCO — * O Joven Instruido (legato)	» »	360
D. BOSCO — O Catholico no Seculo	» »	500
* Fundamentos da Fé Catholica	» »	45
Joanna d'Arc — Dramma in 5 atti	» »	120
* Orações diversas e Lembranças da 1ª. Communhão	» »	25
* Contrição perfeita	» »	15

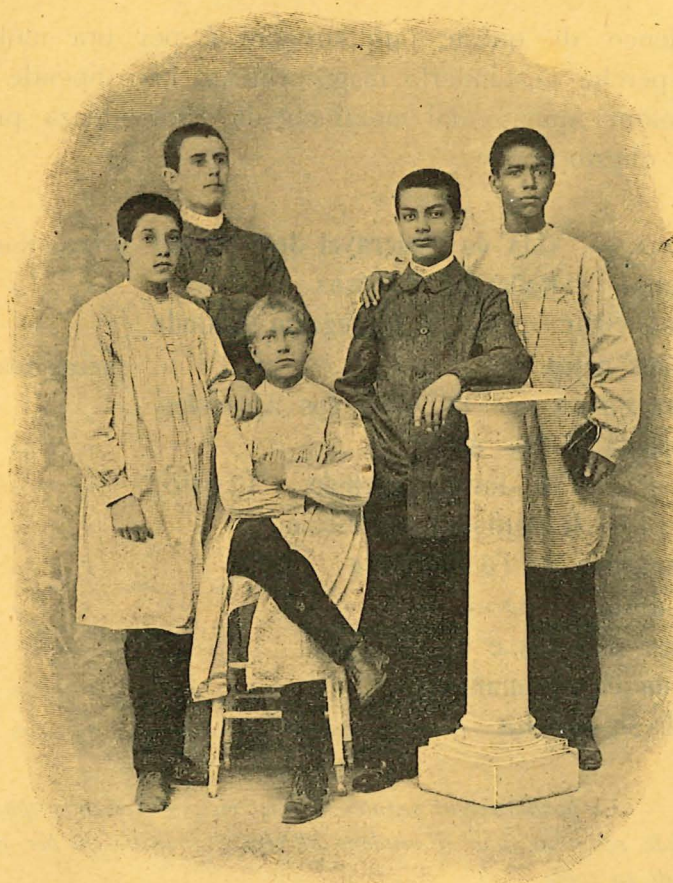
NB. — Le pubblicazioni segnate con asterisco, (*) essendo opuscoli di propaganda religiosa, non si vendono al prezzo indicato che per quantità minima di 10 copie.

Per combattere il veleno della pornografia che in tutte le maniere tenta d'insinuarsi fra gli incauti, specialmente sotto la forma di calendarii, la Scuola Tipografica di quest'Istituto, pubblica tutti gli anni un elegante calendario da sfogliare stampato a colori, variato e sparso di bellissime sentenze morali e lo cede, col cromo, per un prezzo modicissimo.

È questo il calendario chiamato, "Calendario Bijou", e costa in media 25 cent, la copia.

Di questa Notizia Illustrata o Album dell'Istituto Salesiano di Lisbona sono in corso di stampa due edizioni: questa Italiana e un'altra Portoghese, perfettamente uguali.

Con intima soddisfazione possiamo asserire che generalmente tutti i nostri Capi d'Arte sono posseduti bene da questa idea come lo prova la stampa di questo lavoro, eseguito esclusivamente da tre allievi, presi a caso fra i compositori e stampato durante l'assenza forzata del Capo Impressore — recatosi in Patria per due mesi — da due allievi del medesimo.



2 1 5
4 3

Giovanni Pereira (n.º 1) e *Erculano Falcão* (n.º 2) compositori — (allievi di 4.º grado); *Giuseppe A. dos Reis* (n.º 3) impaginatore — (allievo di 7.º grado); *Vittorio Metello Brazão* (n.º 4) impressore alla macchina cilindrica — (allievo di 6.º grado); *Carlo A. Gonçalves* (n.º 5) impressore alla platina — (allievo di 4.º grado).

Scuola - Legatori di libri



Gruppo degli allievi col proprio
lavoro d'esame (Marzo 1910). 

Scuola - Sarti



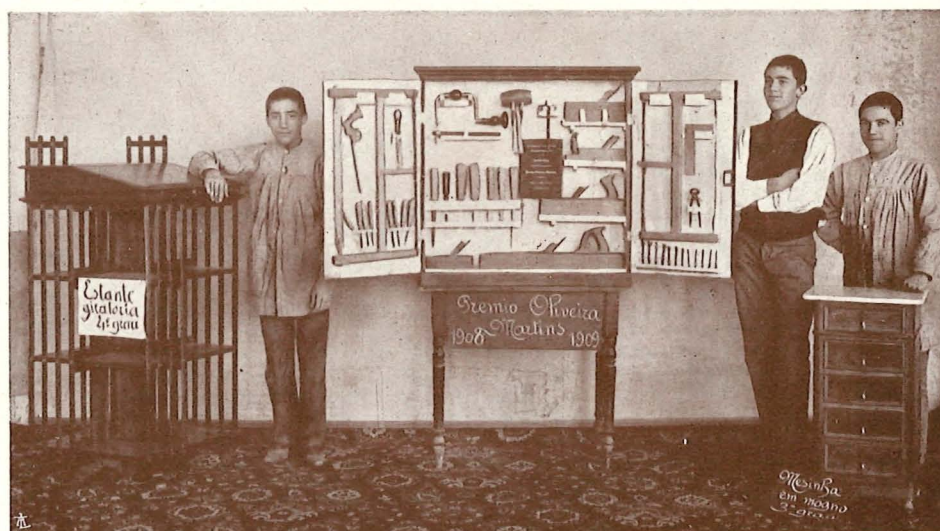
Gruppo degli allievi col proprio
lavoro d'esame (Marzo 1910) ♣

Scuola - Calzolaí



Gruppo degli allievi col proprio
lavoro d'esame (Marzo 1910) 5

Scuola - Falegnami ed Ebanisti



Scaffale girevole - Gioacchino Rodrigues, allievo del 4.º grado
Premio "Oliveira Martins", = (Testo nota 21 pag. 22)
Tavolino da notte - Giacinto Botelho, allievo del 3.º grado

Scuola - Falegnami ed Ebanisti



Sedia

G. de Psyché con tavolini a cassetti

Chaise-longue.

Michele Marques allievo 4.° g.

Emmanuel Rodriguez - 5.° g.



Colonna per vaso a fiori

Toilette con specchiera

Tavolino per Signora

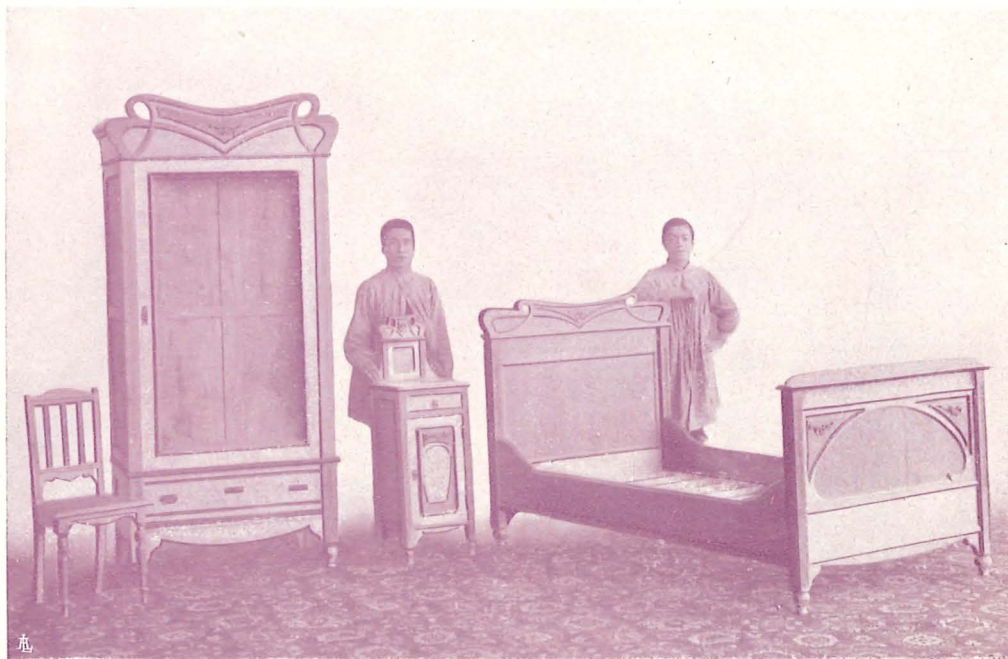
Lavamano con catinella girevole

(Lavori in placcatura)

Michele Pires - 5.° grado 4

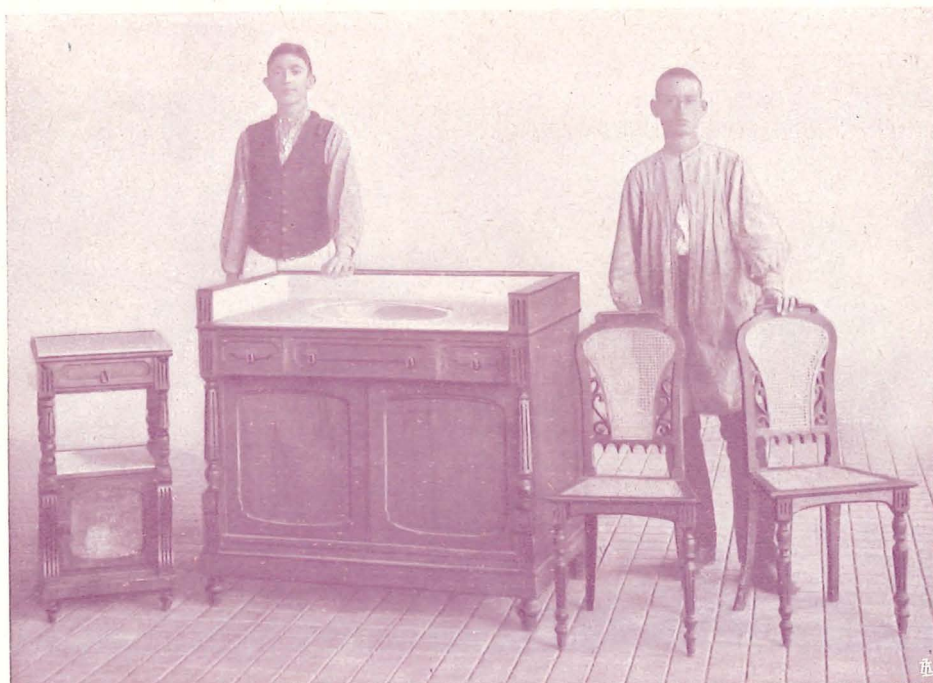
Antonio Ferreira - 7.° grado

Scuola - Falegnami ed Ebanisti



Sedia
Armadio con specchiera
Tavolino da notte
Letto grande - (Lavori in placcatura)

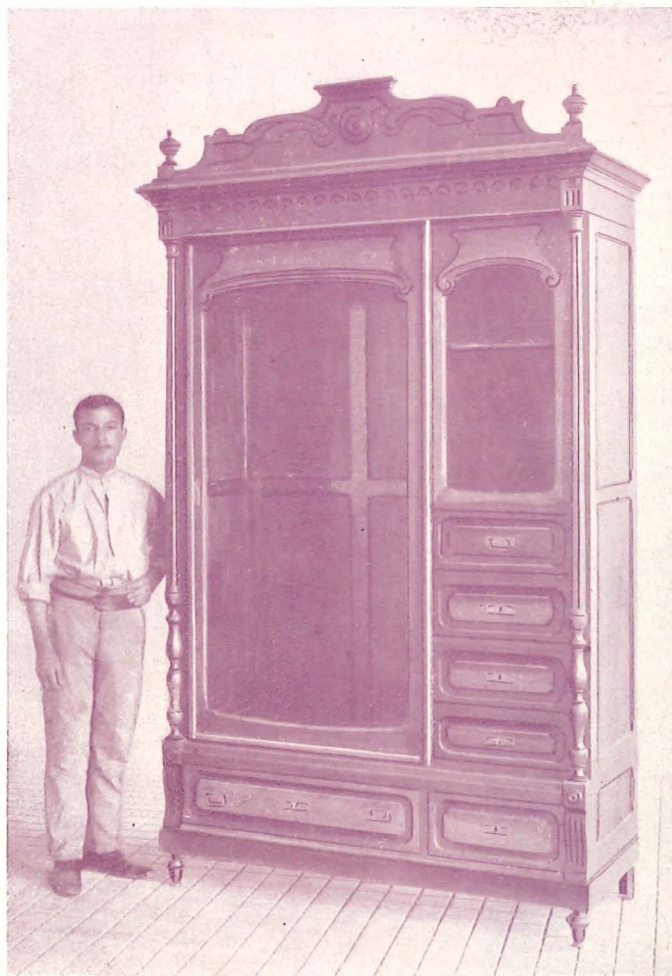
Emmanuele Rodrigues = 5.^o gr.
 Giuseppe da Costa = 5.^o grado



Tavolino da notte
Grande Lavamano con cati-
 nella girevole
Sedie

Augusto Ferreira = 7.^o grado
 Prospero Longle = 5.^o grado

Scuola - Falegnami ed Ebanisti



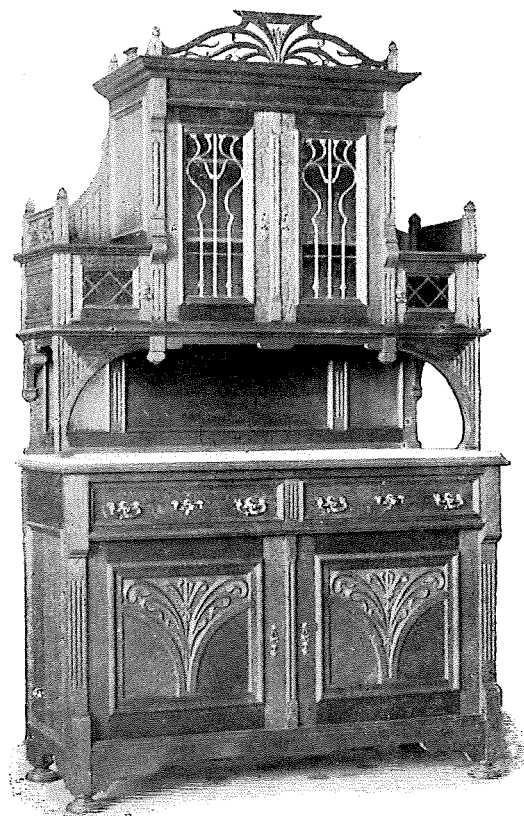
Armadio con specchiera
(Lavoro in placcatura)

Giovanni da Ritta allievo del
9.º grado ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★



Scrivania in castagno ★
Giovanni da Ritta - 9.º grado

Scuola - Falegnami ed Ebanisti



Credenza in castagno *

Stile moderno * * * * *

Antonio Jardim del 10.º grado

Avviso importante

Coloro che -- non potendo direttamente beneficiare l'Istituto -- fossero desiderosi di aiutarlo con lavori -- dei quali non abbiano immediata urgenza -- possono dirigere le loro ordinazioni all' **Ufficio Laboratorii -- Oficinas S. José -- Lisbona** oppure, se sono in città, chiamare e intendersi col **Telefono N.º 14-41.**

Ne risulteranno i vantaggi seguenti:

- 1.º Porgere occasione d'insegnamento ai nostri allievi artigiani.
- 2.º Offrire mezzo all'Istituto di effettuare qualche piccolo profitto.
- 3.º Ottenere, non di rado, profitto proprio per i prezzi ridotti dei lavori commessi.

□ □

Saggi Tipografici

dei nostri allievi
e “Mostruario”,
per lavori av-
ventizi ♣ ♣ ♣ ♣

□ □

Escolas Profissionais Salesianas

TELEFONE

— 1441 —

TELEFONE

— 1441 —

OBRA DO VEN.

DOM BOSCO

JANEIRO

D. — 3 10 17 24 31
S. — 4 11 18 25 —
T. — 5 12 19 26 —
Q. — 6 13 20 27 —
Q. — 7 14 21 28 —
S. 1 8 15 22 29 —
S. 2 9 16 23 30 —

FEVEREIRO

D. — 7 14 21 28 —
S. 1 8 15 22 — —
T. 2 9 16 23 — —
Q. 3 10 17 24 — —
Q. 4 11 18 25 — —
S. 5 12 19 26 — —
S. 6 13 20 27 — —

MARÇO

D. — 7 14 21 28 —
S. 1 8 15 22 29 —
T. 2 9 16 23 30 —
Q. 3 10 17 24 31 —
Q. 4 11 18 25 — —
S. 5 12 19 26 — —
S. 6 13 20 27 — —

ABRIL

D. — 4 11 18 25 —
S. — 5 12 19 26 —
T. — 6 13 20 27 —
Q. — 7 14 21 28 —
Q. 1 8 15 22 29 —
S. 2 9 16 23 30 —
S. 3 10 17 24 — —

MAIO

D. — 2 9 16 23 30
S. — 3 10 17 24 31
T. — 4 11 18 25 —
Q. — 5 12 19 26 —
Q. — 6 13 20 27 —
S. — 7 14 21 28 —
S. 1 8 15 22 29 —

JUNHO

D. — 6 13 20 27 —
S. — 7 14 21 28 —
T. 1 8 15 22 29 —
Q. 2 9 16 23 30 —
Q. 3 10 17 24 — —
S. 4 11 18 25 — —
S. 5 12 19 26 — —

JULHO

D. — 4 11 18 25 —
S. — 5 12 19 26 —
T. — 6 13 20 27 —
Q. — 7 14 21 28 —
Q. 1 8 15 22 29 —
S. 2 9 16 23 30 —
S. 3 10 17 24 31 —

AGOSTO

D. 1 8 15 22 29 —
S. 2 9 16 23 30 —
T. 3 10 17 24 31 —
Q. 4 11 18 25 — —
Q. 5 12 19 26 — —
S. 6 13 20 27 — —
S. 7 14 21 28 — —

1909

SETEMBRO

D. — 5 12 19 26 —
S. — 6 13 20 27 —
T. — 7 14 21 28 —
Q. 1 8 15 22 29 —
Q. 2 9 16 23 30 —
S. 3 10 17 24 — —
S. 4 11 18 25 — —

OUTUBRO

D. — 3 10 17 24 31
S. — 4 11 18 25 —
T. — 5 12 19 26 —
Q. — 6 13 20 27 —
Q. — 7 14 21 28 —
S. 1 8 15 22 29 —
S. 2 9 16 23 30 —

NOVEMBRO

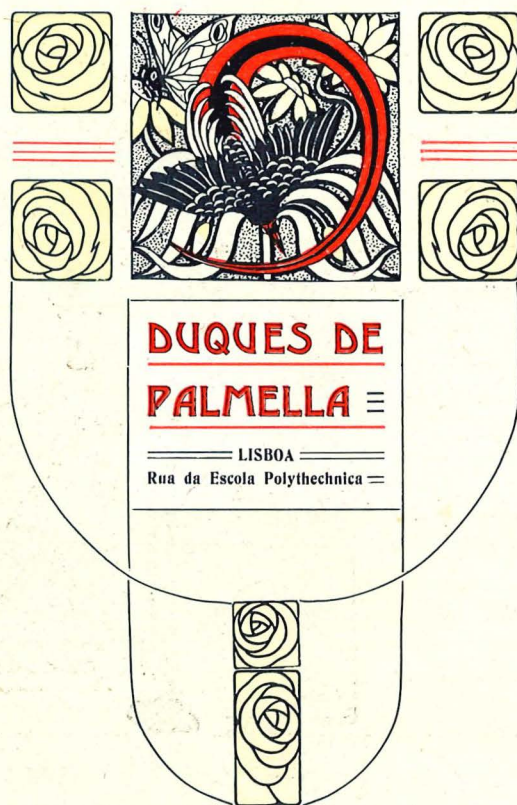
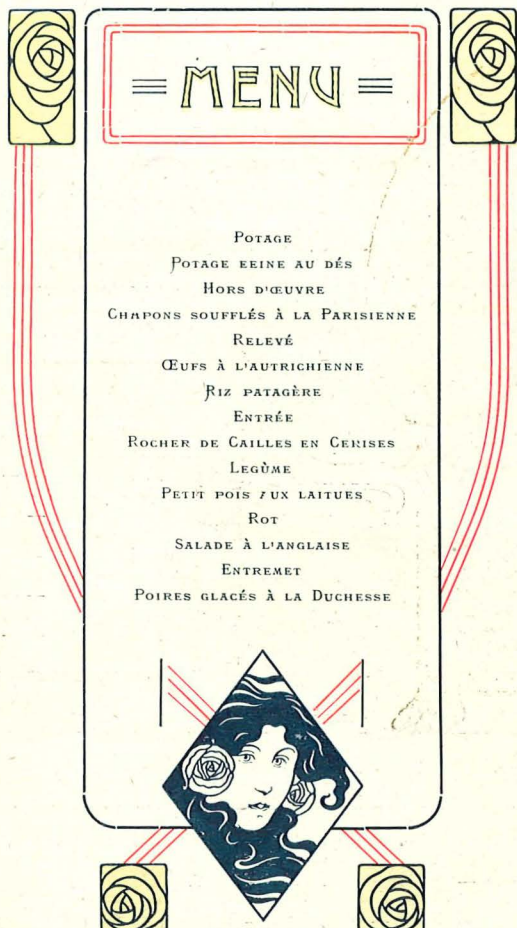
D. — 7 14 21 28 —
S. 1 8 15 22 29 —
T. 2 9 16 23 30 —
Q. 3 10 17 24 — —
Q. 4 11 18 25 — —
S. 5 12 19 26 — —
S. 6 13 20 27 — —

DEZEMBRO

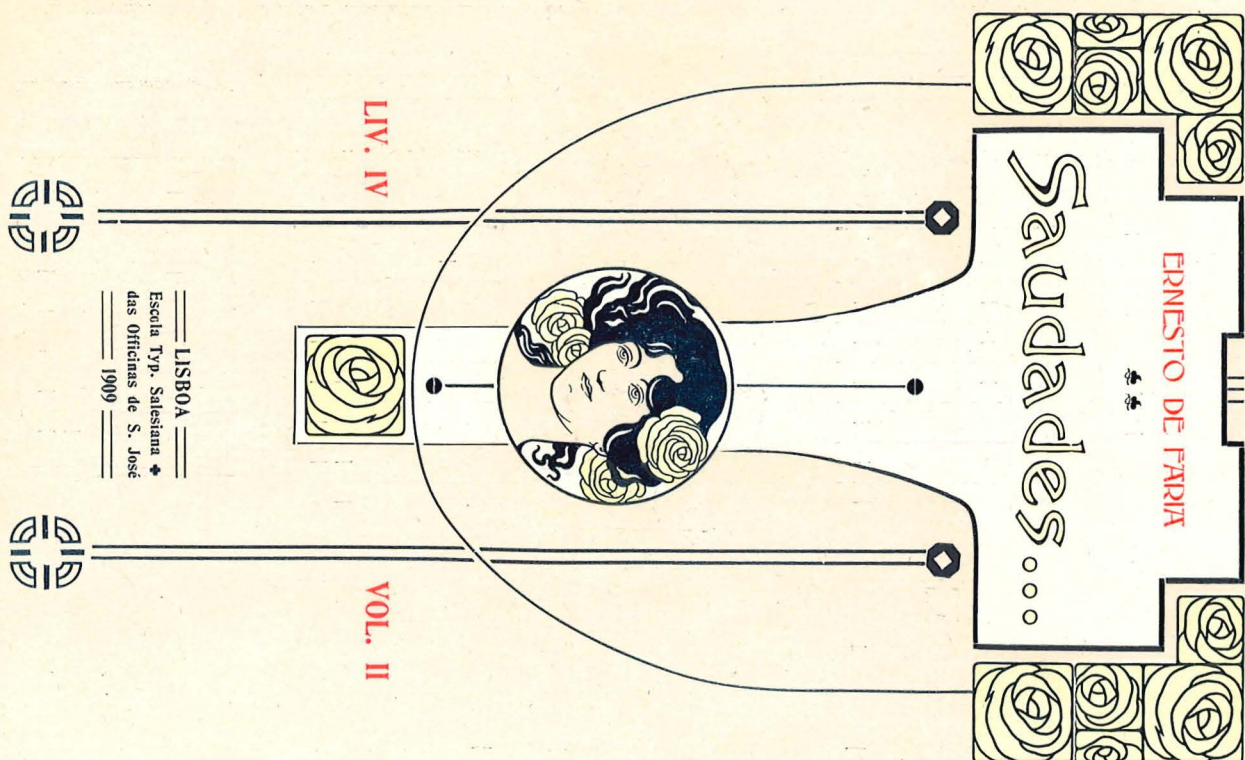
D. — 5 12 19 26 —
S. — 6 13 20 27 —
T. — 7 14 21 28 —
Q. 1 8 15 22 29 —
Q. 2 9 16 23 30 —
S. 3 10 17 24 31 —
S. 4 11 18 25 — —

OFFICINAS DE S. JOSÉ

LISBOA — Rua Saraiva de Carvalho — LISBOA



BANQUETE  
 DIPLOMATICO
 = 12 DE ABRIL DE 1909 =







Berger & Wirth

Lipsia-Florença

FABRICA DE TINTAS PARA IMPRENSA

TEMOS a honra de communicar á Ill.^{ma} Ex.^{ma}
INDUSTRIA TIPOGRAPHICA, que no
intuito de facilitar cada vez mais a marcha
sempre crescente e progressiva na combinação
e variedade de tintas, quer para impressão de fundos, quer
para trabalhos commerciaes, vinhetas, ornamentos, bilhetes
postaes illustrados, trichromia, etc., estabelecemos
um deposito de tintas das nossas fabricas, em
Lisboa.

Convictos de termos a preferencia, não só pela
superioridade das nossas tintas, assim como pela
inferioridade de preços, aguardamos a honra das
suas presadas ordens.

Com muita estima e consideração nos subs-
crevemos

De V. Ex.^{cia}

Berger & Wirth



TINTAS DUPLEX (METATOMFARBE)



Tintas duplex (Metatomfarbe).

Estas tintas foram feitas de proposito para a impressão de illustrações principalmente para **Bilhetes illustrados, de visita, Recordações, etc.** É uma collecção de dez côres podendo-se d'este modo applicar uma côr conforme o objecto que se deve imprimir, obtendo-se um effeito esplendido e brilhante pela applicação justa da côr, mais ainda pela duplicidade da tinta.

Custa apenas cada kilo de qualquer côr **3\$500 rs.**, a collecção completa de dez kilos, um de cada côr, **34\$000 rs.**

A collecção de $\frac{1}{2}$ kg. de cada côr, **17\$000 rs.**

NIGGER BLACK.

PRETO LUCIDO COMMERCIAL, Rr. 750 por kg., *que estamos a recommendar, pois que corresponde a todas as exigencias dos typographos. Quando, porem, para trabalhos commerciaes e obras não convenha usar o BRILLANT SCHAWRZ a 1050 rs. o kg., o NIGGER BLACK a 750 rs. é o unico que pode substituir convenientemente, sendo lucido e economico, podendo usar-se com qualquer machina e em qualquer estação.*

Gostaríamos que fizessem uma prova, pois estamos seguros que depois darão sempre a preferencia ao NIGGER BLACK a 750 rs. o kg.

Tubos gigantes.

A nossa casa fornece como especialidade, côres finissimas em tubos denominados *Gigantes*, cuja collecção passa de 400 côres variadas, e cujo preço é de **390 rs.** cada um. Uma tão variada collecção de côres não foi ainda apresentada por outra casa.

Collecções de côres brilhantes.

Lacca geranea 1608

» Escarlata brilhante

Azul Prussia

Verde Veridina

Lacca Violeta

Amarello S T

N'UM ELEGANTE E ARTISTICO ESTOJO, 4:500 rs.

Azul Preto A

Verde » 872

Violeta » 822

Bruno Eotographico

Terre de Sienne

Encarnado adamasado





D. AMELIA D'ORLEANS

Rainha de Portugal.



Menu

14 Juillet de 1906

Rissoles à la Parisienne

Anguille à la Tartare

Relevés

Turbot Sauce hollandaise

Pommes de terre Vapeur en robé

Filets de bœuf piqué roti

Garni à la milanaise

Entrée

Soufflé d'Oranges

Pain de Volaille nappé

Gâteau Pithiviers

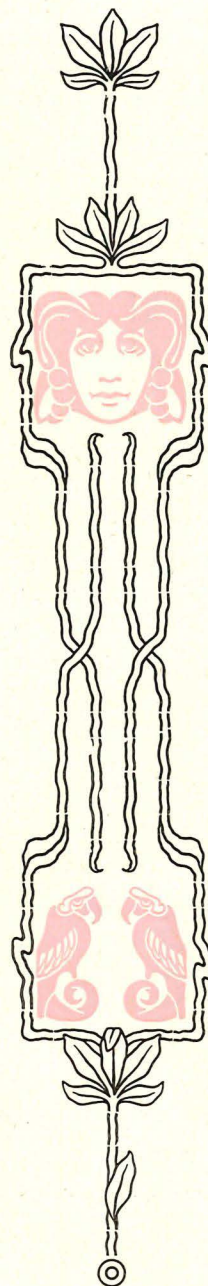
Dessert

VINS

Mâcon, Bourgogne, Pomard

Café, Liqueurs

"HOTEL DU PANORAMA,,
PARIS — TOUR EIFFEL



LUNCH DE 7 DE ABRIL DE 1907

QUARTA FESTA ANNUAL

DOS ANTIGOS ALUMNOS

COLLEGIO DE CAMPOLIDE

Menu

CONSUMMÉ PERLE-ORIENTALE

CROQUETTES GRAND VENEUR

LAMPROIES. SAUCE NARBONNAISE

PETITS POIS de CLAMART au BEURRE d'ISIGNY

SUPRÊME DE GIBIER AUX CONSERVES

MÉDAILLONS MARBRÉS AU FOIE GRAS

CÔTELETTES DE VEAU CHANTILLY

ÉPINARDS À LA PORTUGAISE

DESSERTS

Charlotte - Belvédère
au Chocolat

Pruneaux confits

Conceição-Guerra

Glaces

Fromages

et fruits divers

VINS



Collares, Carcavellos

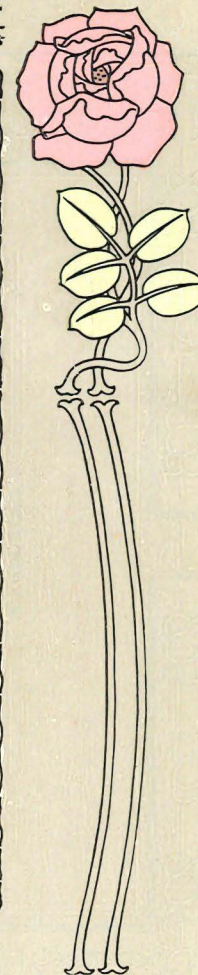
Porto 1856

(Fondation de

Campolide)

Champagne

Café et Liqueurs ☼ ☼



DITTA NEBIOLO E COMP.

TORINO

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA

Fonderia di caratteri

Capitale

Fabbrica di macchine

Emesso

Filiali e deposti

Omne tulit punctum qui miscuit utile dulci

BRATERIA

REVISTA

DE

SCIENCIAS NATURAES
do Collegio
de S. Fiel

Serie de Vulgarisação Scientifica

Giuseppe Ellero

Il primo giorno di un

Seminario

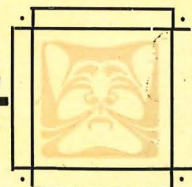
Il sarchiello fiorito

Il sigaro e gli occhiali

In castigo

S. Benigno Canav. 1908.

Ediz. del "Teatro Nostro"



Prezzo L. 1

Serração de Madeiras ♦
a Vapor ♦ ♦ ♦ ♦

Carpinteria Mechanica ♦

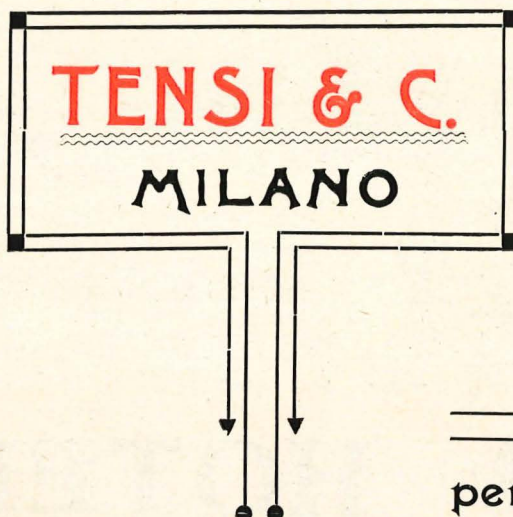
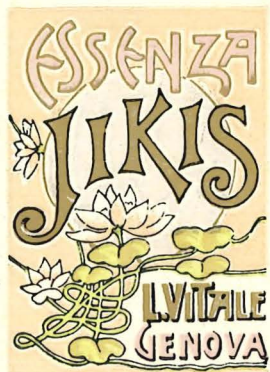


FABRICA

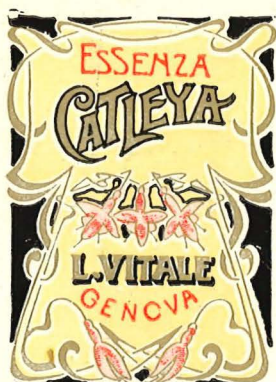
4 DE MARÇO

A. J. NETTO & C.^A

32 a 44, Rua de Ferreira
Borges e Rua Coelho da
Rocha, 32 a 68 ♦ ♦



== Stabilimento
per la Fabbrica-
zione delle Carte
Pattinate ==



MECANICIENS

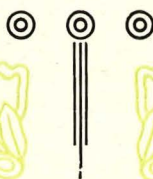
MAISON FONDÉ EN 1860

CONSTRUCTEURS

STOPFER DE DUBOIS & MONNORET

Atelier et Bureaux à GRENOBLE - Dépôt à PARIS

* Constructions spéciales de
Machines Agricoles. Cardeuses
Mécaniques



* Machines spéciales pour le
travail du bois, scies à ruban,
raboteuses, etc.

Grenoble, le 190.....

Mr.



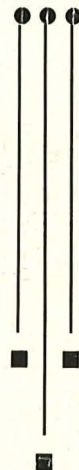
MAISON DE 1.^{er} ORDRE

HOTEL DU LYS

**Geoffro
Darem**

MONTPELLIER

Place de la Gare, 5



CAFÉ RESTAURANT

— AUREA —

Rua Aurea, 185,

LISBOA

Situè dans le centre de la Ville
Un des meilleurs pour déjeuner,
table d'hôte, déjeuner complete.



O DIA DE PASCHOA

ANTONIO BISSON, LISBOA

Deposito de tintas para imprensa da fabrica BERGER & WIRTK, Lipsia-Florença

*** Rua Saraiva de Carvalho (aos Prazeres) ***

GRADUAÇÃO

das cores "FIRST CLASS,,

A escala systematica das cores "First Class,, é a seguinte:

Amarello "First Class,,	Rs. 2\$300	Verde "First Class,,	Rs. 2\$300
Encarnado "First Class,,	2\$300	Violeta "First Class,,	2\$300
Azul "First Class,,	2\$300	Bistre "First Class,,	2\$300

Como o leitor terá occasião de verificar pela descripção d'estas 6 tintas, ellas constam de tres cores fundamentaes; isto é: do amarello **First Class**, do amarello normal, cuja cor não pende nem para o tom encarnado, nem para o esverdeado; do encarnado **First Class**, um encarnado normal, sem tendencia excessiva nem para o amarello, nem para o azul; — do azul **First Class**, um verdadeiro azul normal, que apresenta um azul perfeito sem tendencia para o verde nem para a violeta.

A estas tres tintas base a firma **BERGER WIRTK**, devido á sua longa pratica, e reconhecida competencia nas composições das cores, entendeu conveniente juntar as tres cores acima mencionadas, e mais tres, que pelo seu tom vigoroso e por razões technicas julgaram melhor apresentar já compostas e são:

Verde "FIRST CLASS,,

é um verde vivissimo com tendencia amarella.

Violeta "FIRST CLASS,,

é uma violeta brilhante com tendencia azulada.

Bruno "FIRST CLASS,,

é um bruno lacca avermelhado.

Os senhores impressores, alem d'estas tintas systematicas, precisam para comporem todas as gradações de cores desejadas: de um **preto normal**, isto é, de um preto completamente neutro, e solido; e de um **branco base**, isto é, de um branco composto, que sirva de base para a composição de cores delicadas.

Com estas tintas pode-se obter qualquer cor, por mais fina e delicada que seja.



Com as nossas tintas systematicas "First Class,, obtem-se qualquer cor da mais brilhante á mais delicada, d'um modo simplicissimo e com pouca despesa.

Os snrs. typographos têm todas as vantagens usando esta collecção, por não precisarem conservar em deposito um grande numero de caixas evitando assim a corrupção d'estas e maior despesa.

Collecção completa de 6 Kilos, um de cada cor, 13:000 reis.

A collecção de meio kg. de cada cor, 6:600 reis.

Collecção para prova de um quarto de kg. de cada cor, 3:400 rs.

MODO PRATICO

para confeccionar as tintas "First Class,,

AZUL ESCURO. — Mistura-se uma pequena dose de *Preto Normal* e de *encarnado "First Class,,* para obter todas as gradações do *Azul escuro*. Desnecessario seria acrescentar que na impressão das vinhetas, a tinta sahe sempre mais clara que na impressão das letras, portanto deve-se regular bem a quantidade do *Preto Normal* que se quer.

VERDE ESCURO. — Mistura-se uma quarta parte de *azul "First Class,,* e tres quartas partes de *amarello "First Class,,*; augmentando a dose do *Preto Normal*, obtem-se um *Verde escuro* brilhantissimo.

VIOLETA ESCURA. — Á *Violeta "First Class,,* mistura-se uma dose razoavel do *Preto Normal* e obtem-se uma meia tinta mais ou menos escura.

TINTA AZEITONADA. — Mistura-se o *amarello "First Class,,* com o *Preto Normal*.

TERRA DE SIENNE. — Mistura-se o *amarello "First Class,,* com uma pequena dose de *encarnado "First Class,,* e obtem-se uma cor alaranjada escura: pondo mais algum *Preto Normal*, obtem-se a *Terra de Sienne de Cassel*, bem como a *sombra natural*, sépia etc.

TINTA ÁGATHA. — Mistura-se o *amarello "First Class,,* com uma pequena dose de *azul "First Class,,* conforme a gradação da cor *Ágatha* que se quer.

TINTA PHOTOGRAPHICA. — Mistura-se ao *encarnado "First Class,,* uma dose de *violeta "First Class,,* e *Preto Normal*.

MEIAS TINTAS CAMOSCIO. — Mistura-se ao *amarello "First Class,,* uma pequena dose de *encarnado "First Class,,* e *Branco Base*.

MEIA TINTA LILÁS. — Composta com *violeta "First Class,,* e *Branco Base*.



Podiamos dar ainda centenares de receitas para a composição d'estas meias tintas, hoje tanto em voga não só para a impressão de trabalhos commerciaes, mas tambem para postaes illustrados, e vinhetas de qualquer genero; deixamos, porém, ao bom gosto e á experiencia dos nossos collegas typographos o cuidado de tomarem para si aquella tinta que mais os satisfaça, segundo os trabalhos que tiverem de executar.

Pomo-nos porém, com todo o gosto, á disposição de todos que queiram saber mais minuciosamente como se compõem as tintas "First Class,,.



Officinas de S. José

Telephone

N.º 1441

Escola Typographica

Ex.^{mo} Sr.

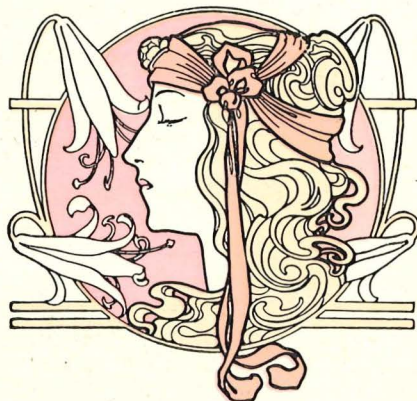
Temos a subida honra de apresentar
a V. Ex.^{cia} a nossa **Escola Typographica**, a
al munida de material todo novo e
ano, se acha em condições de exe-
qualquer trabalho, com perfeição
e.

de nos subscrever-mos

Ex.

Cr.^{os} Att.^{tos} e Obr.^{dos}

A Escola Typographica.



Dott. P. FRUMENTO

Floricoltura



SCUOLA TIPOGRAFICA SALESIANA

TORINO — 1901

♣ BILHETES ♣

POSTAES ILLUSTRADOS

TRINACRIA

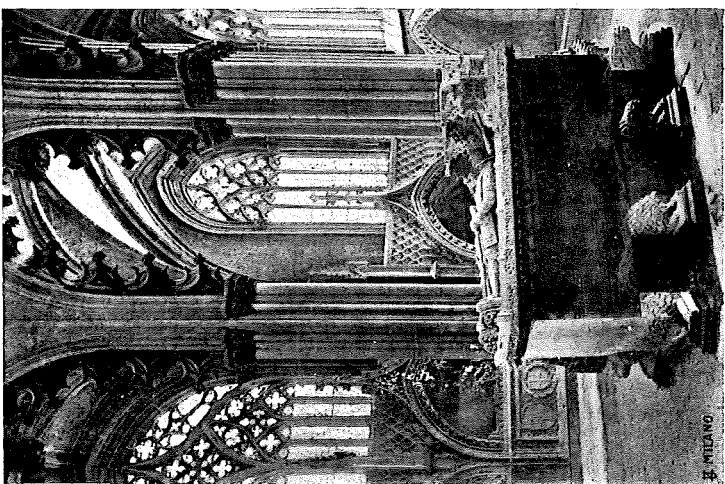
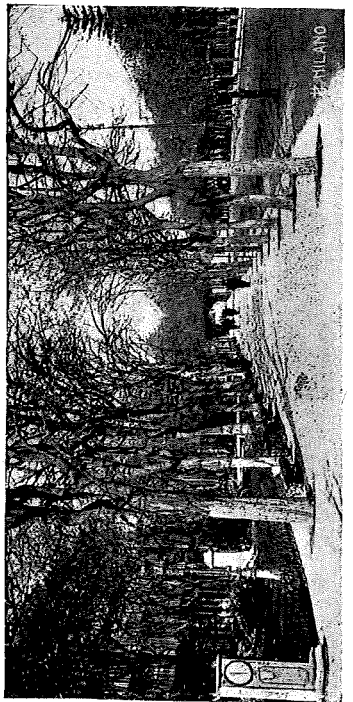
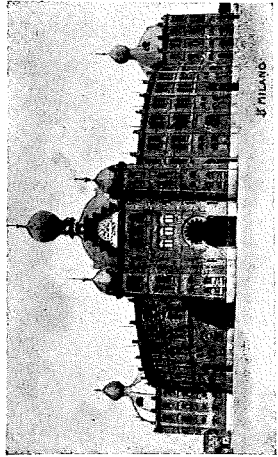
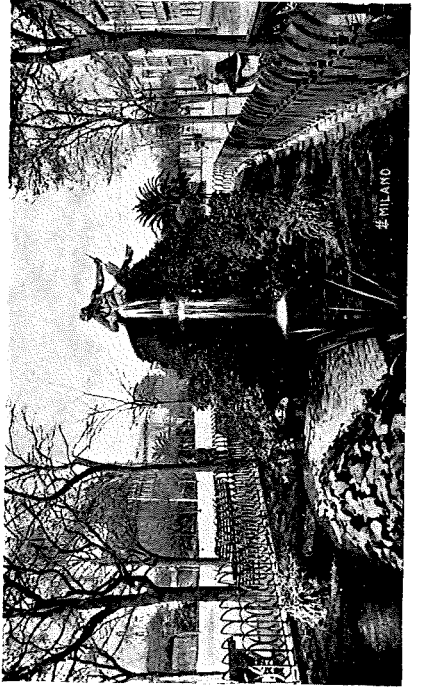
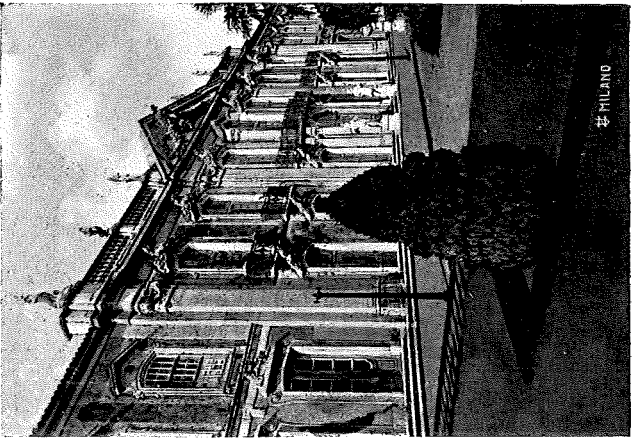
Executa-se

qualquer encomenda

em condições

extremamente vantajosas







Veduta parziale di BARZANÓ (Brianza).

ESPOSIZIONI GENERALI
Macerata 1905



CATÁLOGO UFFICIALE

UNIONE CATTOLICA TIPOGRAFICA — EDITRICE

♣ **Cosinhas Económicas** ♣

LISBOA

Valida em qualquer das cozinhas economicas de Lisboa
 Todos os dias das 11,30 ás 6 horas, excepto os domingos
 e dias santificados

Jantar 90 Rs.

TITULO DE UMA ACÇÃO

N.º  da Serie N.º 

do valor de reis 5\$0000

Pertencente a

socio n.º  que fica interessado n'esta Cooperativa em
 harmonia com os respectivos estatutos.

O Socio

O Secretario

O Director

UNIAO
 dos
VINICULTORES de PORTUGAL
 Sociedade Anon. Coop. de responsabilidade limitada
 Sede em LISBOA

Bisson & Scarponi

DEPOSITO DE MASSAS ITALIANAS

— LISBOA —

N.º 

Recebemos do Sr.

a quantia de

conforme nossa factura.

Rs. 

Lisboa,

19

PRIMEIRA NOITE

POR UM TRIZ

COMMÉDIA EM 1 ACTO

Pessoas

Balbino, Folizardo e um empregado do caminho de ferro
Lisbôa, 1875

Intervallo para fallar com as Ex.^{mas} familias.

LA VALETTE

Tragédia histórica em 5 actos.

Pessoas

João de La Valette, *Grão mestre da Ordem de Malta*
Henrique de La Valette, *sobrinho do Grão mestre, pagem*
D. Jayme, *prior da Ordem*
Monti, *almirante, italiano*
Coppier, *marechal, francês*

Commendadores
Castro, *português*
Manfredi, *italiano*
Robles, *português*
Lacerda, *castelhano*
Rodrigo de Lacerda, *sobintão, sobrinho do precedente*

Frederico de Tolêdo, *pagem do Grão mestre*
Ibrahim, *asha dos janizaros.*

A scena passa-se no Burgo, capital de Malta, — de Junho a Setembro de 1565.

O 1.º e 4.º acto na sala do Capitulo; o 2.º numa galeria;
o 3.º no corredor das prisões onde se effctua o julgamento; o 5.º no terraço do forte.

DIRECTOR DE SCENA: José Rodrigues Soares
PONCTO: António Mendes Godinho

Música

ORCHESTRA

Além dos Ex.^{mas} Professores de Musica, tomarão parte

os alumnos:

Manuel de Souza Peres
António Mendes Godinho
Carlos Eugenio Burnay
Albino Honorato da Silveira Sepúlveda
Manuel Gomes Pereira
Annibal Pinto Martins
António M. Gavino Simões do Couto

CORO

António José Soares Junior
António A. de Castro de Sousa Guedes
António Sobral d'Almeida Negreiros
D. Augusto d'Almeida e Vasconcellos de Mendoça (Azambuja)
Jorge José Carneiro
Saul Henrique Rodrigues d'Almeida
António Augusto César dos Sanctos
Julião Sarmento de Vasconcellos e Castro

PEQUENA
E DESVALIOSA

GRINALDA DE
SINGELAS FLORES:

*Colhidas no pobre
canteiro de corações*

*agradecidos, que vicejam ao influxo do
amor, da virtude e do trabalho.*



AO
DESVELADO E CARINHOSO
SUPERIOR

O Rev.^{mo} **Padre Pedro Cogliolo**

29 DE JUNHO DE 1907

NO SEU DIA ONOMASTICO
OS SUPERIORES,
ALUMNOS E BENEFETORES
DAS OFFIGINAS DE S. JOSÉ

Homenagem dos * * *
aprendizes typographos

Anno Profissional

19..... 19.....



DIPLOMA D'HONRA

*Conferido ao alumno.....
por seu singular aproveitamento no officio de.....
e bom comportamento.*

Lisboa,..... de..... de 190.....

O Director





CAIXA DE SOCCORROS D. PEDRO V. NO RIO DE JANEIRO



JOHN SUMNER

Fabrica de Machinas de

29, Avenida da
LIS

TELEPHONE N.º 184

GRANDE CONCERTO

DE 2

D. Lourenço Perosi

no theatro de S. Carlos

LISBOA

Il.^{mo} e Ex.^{mo} Sr.

Ségundo o que havíamos dito nas nossas anteriores edições aos nossos estimados clientes e amigos um novo catalogo, não como os anteriores reunido n'um só volume, mas sim dividido em secções, pois julgamos ser o melhor meio de mais facilmente podermos fazer a distribuição, ficando d'este modo os nossos clientes com melhor informação do que todos os esclarecimentos desejados e por isso não hesitamos em publicar aos nossos amigos que a simples leitura d'este

OFFICINAS DE S. JOSÉ

Construcção
acabada e perfeita de moveis
de todos os estylos.

BIBLIOTHÉQUE
LAROUX

NINIVE

Ses plendeurs
Sá prise par Asbacés
Sá destruction

Année 1903

Numero XV

DO "ARCHIVE",

TYPOGRAPHIQUE

DOTT. E. RICCI

CENNI SULLA

Agricoltura e fruticultura

ITALIANA

JOÃO FRANCESIA

SEXTA

EDIÇÃO

VIDA BREVE E
POPULAR
DO VENERAVEL
JOÃO BOSCO

ESCOLA * * * *
TYPOGRAPHICA DAS *
OFFICINAS DE S. JOSÉ
LISBOA * * * *

A Escola Typographica

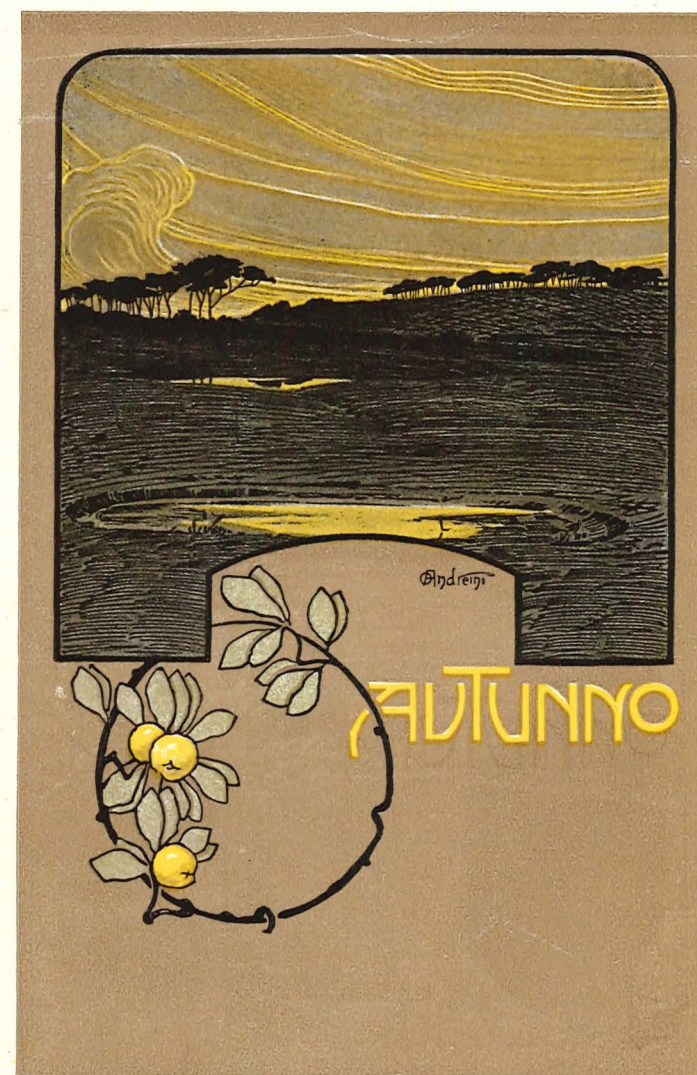
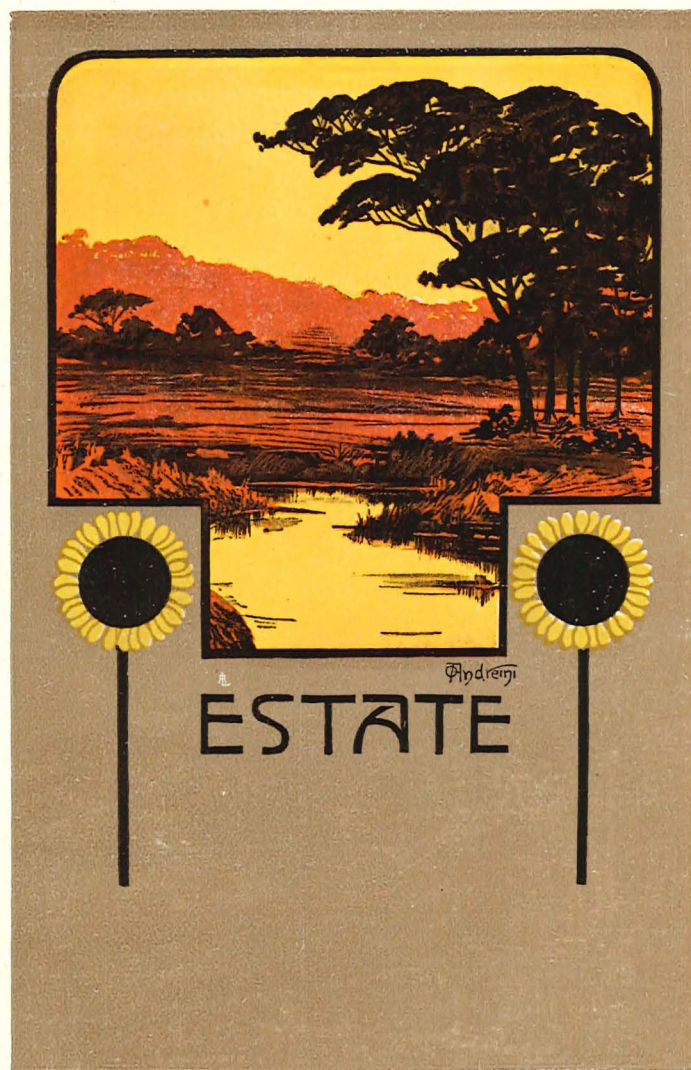
das Officinas de S. José

acha-se habilitada para executar
qualquer trabalho com a maxima
elegancia e rapidez. = = = =

Executa trabalhos de RELEVO e CORES

Optimo * * *
modernissimo *
machinario * *

Typos * * *
ornamentações
modernissimas





MOLINI CILINDRICI A VAPORE



BUSATO & CALDIERA



DEPOSITO DI FARINE & NOVENTA VICENTINA (Vicenza)

GRIGNOLINO



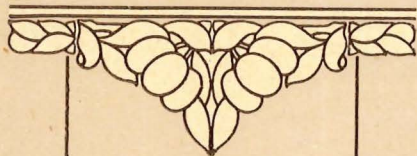
ASTI



E. RAMAZZOTTI



Quatro
Mortos Ilustres



pelo Advogado

RODRIGO COSTA

LOPES, FERREIRA & C.

— GASA DE MODAS —



267 * Rua Aurca * 269

— Telephone 536 —

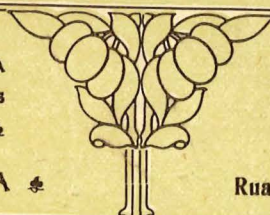
LISBOA



VALENTINS & C.

Alfayate para
ecclesiasticos
e seculares *

* LISBOA *



Grande sorti-
mento fazen-
das novidade

Rua S. Justa, 45

Jornal da tarde

A LIBERDADE

= LISBOA =

Rua de Condesa 60, 2.º

Teleph. 1394

Literario
Noticioso
Politico

BILHETE POSTAL

ESCOLAS PROFISSIONAES SALESIANAS

Officinas de S. José

TYPOGRAPHIA
ENCADERNAÇÃO
MARCENARIA

LISBOA

Telephone N. 1441

CARPINTARIA
ALFAIATARIA
SAPATARIA

BILHETE POSTAL

LOPES FERREIRA - LISBOA

RUA AUREA, 269

TELEPHONE 838

CHAPEUS, VESTIDOS, CONFECÇÕES
BLOUSES E SAIAS DE SEDA
GUARNIÇÕES PARA VESTIDOS

FAZENDAS DE NOVIDADE, VELLUDOS
E SEDAS, PELLAS E ECHARPES
ESPARTILHOS FRANCESES

BILHETE POSTAL

Officinas de S. José

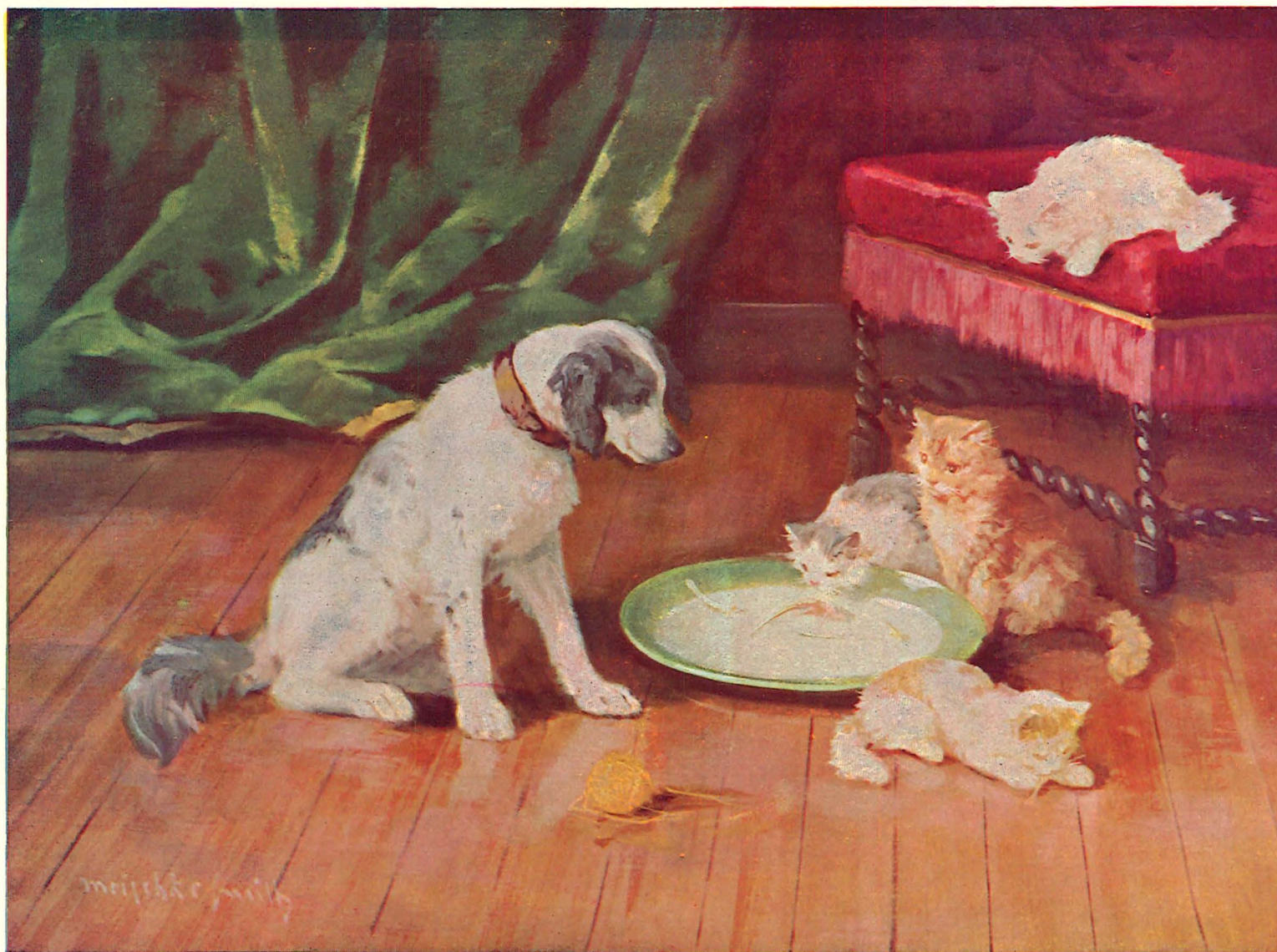
ESCOLAS PROFISSIONAES
SALESIANAS

TELEPHONE 1441

LISBOA

TYPOGRAPHIA - ENCADERNAÇÃO - MARCENARIA - SAPATARIA - ALFAIATERIA

BILHETE POSTAL



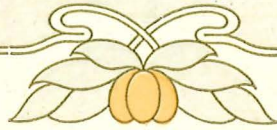
OS BONS AMIGOS



OFFICINAS DE S. JOSÉ — LISBOA

Memorandum

OBRA DO VENERAVEL ✱
JOÃO BOSCO ✱ ✱ ✱ ✱



TELEPHONE 1441

TYPOGRAPHIA
ENCADERNAÇÃO
MARCENARIA ✱
ALFAIATERIA ✱
SAPATARIA ✱ ✱

Ex.^{mo} Sr.

ESCOLAS PROFISSIONAES SALESIANAS

OFFICINAS DE S. JOSÉ

LISBOA

TYPOGRAPHIA ✱
ENCADERNAÇÃO
MARCENARIA ✱
ALFAIATERIA ✱
SAPATARIA ✱ ✱

Lisboa de de 190

== ESCOLAS PROFISSIONAES SALESIANAS ==

OFFICINAS
DE S. JOSÉ

☐ ☐ LISBOA ☐ ☐
RUA SARAIVA DE CARVALHO

Lisboa

Ill.^{mo} e Ex.^{mo} Sr.

TELEPHONE, 1441



ERNE

ET SES ENVIRONS



ALBUM ARTISTIQUE

— 25 Photogravures —

Bourquin, Editeur

SILVIO PELLICO

Tragedias

ESTHER D'ENGADDI

em cinco actos



EDITADO

pela LIVRARIA SALESIANA

AO DESVELADO E CARINHOSO

SUPERIOR **Padre Pedro Cogliolo**

No seu dia onomastico



Pai Venerando! Aceita dos filhos devotos
Tributo sincero d'affecto e d'amor;
No rosto esculpidos bem notas o ardor,
A pura alegria do filho que t'ama.

Somos, pobres, bem vês, o nosso thesouro
É uma alma fervente, é um bem duradouro.
É uma alma feliz, que esquece a sua dôr
O pai em vendo, em vendo o Pastor!



ESCOLA TYP. DAS OFFICINAS DE S. JOSÉ



HYMNO

A' luz do sol esplendido,
O campo é mar de flores.
Olhae que lindas côres
Na terra, céos e mar!
Que bons perfumes candidos
De lyrios e de rosas!
As flores mais formosas
Nos campos é buscar!

O dia é tódo jubilo
E musicas suaves.
Voae, voae, mil aves,
E pelo azul cantae.
Comvosco o alegre cantico,
O' melros da floresta,
Cantemos n'esta festa
Ao nosso terno pae.

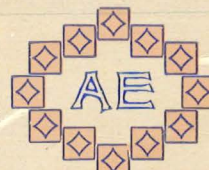
A nuvem d'uma lagrima,
Porém, nos escurece
A luz que já parece
Do Céu nos q'rer baixar.
Se dignos sempre fossemos
Dos paternaes esforços
Não vinham taes remorsos
Turvando o nosso olhar.

Mas em seu rosto placido
Um riso bom se grava:
O filho bem contava
Com todo o amor do pae.
De novo tudo é jubilo!
O' melros da floresta
Entrae na nossa festa
E pelo azul cantae.

D. João da Camara,



Alfredo Romagnoli
Edvige Visconti



OGGI SPOSI
Venezia, 8 Aprile 1910



Franjas

VIEIRA, LAGÔA & C.

Guarnições

N.º

NASTROS DE SEDA

S.º

Requifes

PORTO - Rua dos Clerigos N. 18

Cordões

PROGRAMMA MUSICAL

I PARTE

"Augusta,, marcha Anicnoc
Huguenottes Meyerbeer
Sans Façon (polha) Taborda
Tosca (selection) Puccini
Vetulia (Symphonia) Carlini
"Ali dorate,, valsa Imperiali

Escolas
Typographicas
das Officinas
de S. José



II PARTE

Iris, preludio Mascagni
Ruy Blas Mendellsshon
Pot-Pourri (Trov.) Verdi
Manon, min. Leoncavallo
Carmen, I Acto Bizet
Galopp final Dogliani

QUE LISBOA ARÁ
* NO JARDIM DA

EM BENEFICIO DO DOURO

***** A BANDA
DAS "OFFICINAS
DE S. JOSÉ,, **

" ESTRELLA,, * — DOMINGO 20 DE MARÇO DE 1910 —

Escolas Profissionaes Salesianas "OFFICINAS DE S. JOSÉ"

LISBOA



DIPLOMA

N.º Data

Conferido ao alumno

por ter completado o seu Tirocinio Profissional na

Escola de

O Mestre

Pela Comissão Examinadora

O Director

